



**TEATRO NECESSARIO APS**  
**Casa Circondariale di Genova - Marassi**

*Alto Patrocinio e 9° medaglia del Presidente della Repubblica*

**Curriculum dell'Associazione**  
**Attività svolte dal 2005 al 2022**

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



## **Associazione “Teatro Necessario”**

*“Essere costruttori di ponti è un abito mentale, un atteggiamento etico, un percorso culturale ed educativo: dunque riguarda la coscienza di ognuno e i valori dei singoli individui...Ma è anche un’opera sociale e corale, chiede e presuppone reciprocità.*

*Se il ponte viene costruito contemporaneamente da entrambe le estremità, l’incontro sarà più vicino e più sicuro, l’opera più stabile e duratura”.*

*Don Luigi Ciotti*

## **L’Associazione Culturale Teatro Necessario 9<sup>a</sup> medaglia Presidente della Repubblica**

L’Associazione Teatro Necessario, costituita su iniziativa di artisti, operatori culturali e insegnanti, con lo scopo di utilizzare il teatro come strumento di integrazione e di riabilitazione socio-lavorativa rivolta ai detenuti, è attiva dal 2005 all’interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, dove promuove, ogni anno, corsi di formazione nei mestieri dello spettacolo per persone detenute mediante la collaborazione con professionisti esterni.

Nel corso di questi quindici anni di attività, innumerevoli sono stati i percorsi artistici e formativi attivati che hanno portato alla realizzazione di tredici spettacoli teatrali rappresentati presso il Teatro della Corte, il Teatro Duse, il Teatro Gustavo Modena e il Teatro della Tosse di Genova, il Teatro Nuovo di Torino, e il Festival di Borgo Verezzi.

Oltre trecento sono stati i detenuti coinvolti in qualità di attori e di tecnici, circa cinquantamila gli spettatori che hanno assistito alle rappresentazioni e decine le scuole, di ogni ordine e grado, coinvolte anche in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L’intero progetto si è rivelato, oltre che uno straordinario strumento di integrazione e di riabilitazione socio-culturale e lavorativa per i detenuti che ne hanno preso parte, un’interessante fucina in grado di produrre manifestazioni di notevole valore sociale, artistico e culturale.

### **La costruzione del Teatro dell’Arca**

Allo scopo di dare maggior stabilità alle attività formative e teatrali, l’Associazione Teatro Necessario, in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Marassi, ha dato vita ad un progetto che ha portato, nel 2016, all’inaugurazione del Teatro dell’Arca, unico esempio in Europa di un teatro appositamente edificato nell’intercinta carceraria, al quale può accedere, oltre alla popolazione detenuta, anche il pubblico esterno.

Il Teatro dell’Arca, costruito anche grazie alla mano d’opera dei detenuti che hanno preso parte ai corsi di formazione professionale in falegnameria e scenotecnica, dispone di duecento posti a sedere ed è dotato di un palcoscenico in grado di ospitare spettacoli professionali.

Sede stabile della Compagnia Teatrale SCATENATI, formata dagli attori detenuti della Casa Circondariale, il Teatro dell’Arca ospita laboratori teatrali, attività culturali e formative, conferenze, dibattiti e spettacoli di compagnie teatrali esterne, venendo così a costituire un significativo ponte fra il “dentro” e il “fuori”, fra il carcere e la città.

### **La Compagnia “Scatenati”**

La Compagnia Teatrale “Scatenati” è formata da attori detenuti della Casa Circondariale di Marassi, da attori professionisti esterni e da studenti che si sono avvicendati e si avvicenderanno in futuro, nella messa in scena degli spettacoli.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Fin dalla sua formazione, nel lontano 2005, si è ispirata al modello dei “Laboratori Teatrali Integrati” che prevede una stretta collaborazione fra persone detenute, attori professionisti e studenti. La collaborazione con il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell’Università di Genova ha fatto sì che il nostro lavoro sia stato spesso oggetto di studio per la stesura di innumerevoli tesi di laurea che hanno approfondito come i laboratori integrati possano offrire agli attori detenuti la possibilità di acquisire nuove competenze linguistiche, sviluppare nuove potenzialità espressive, accrescere la propria autostima e soprattutto sviluppare, attraverso la disciplina teatrale e il confronto con la “bellezza” dell’esperienza, una nuova percezione di sé.

### **La Rassegna “Voci dall’Arca”**

In una città come Genova, nella quale non si sentiva certo l’esigenza dell’apertura di un nuovo teatro, l’unica ragione per l’esistenza di un teatro come quello dell’Arca, per giunta collocato all’interno delle mura carcerarie, è quella di collocarsi nello scenario delle proposte cittadine in un’ottica di specificità e differenziazione della proposta che possa collocare il Teatro dell’Arca oltre e al di fuori degli scenari consueti.

La Rassegna, giunta alla sua terza edizione, attraverso una programmazione di spettacoli ricchi di implicazioni sociali e civili, si prefigge, di promuovere cultura, inclusione sociale, educazione alla legalità utilizzando il teatro come “ponte” ed “agorà” tra popolazione detenuta e cittadinanza attiva.

La rassegna “Voci dall’Arca” si caratterizza per la sua articolazione in due sezioni distinte: **note d'autunno**, dal mese di ottobre al mese di dicembre con sei spettacoli di musica e danza multietnica, e **parole di primavera**, dal mese di aprile al mese di giugno con sei spettacoli di teatro civile, per un totale complessivo di 12 eventi e 46 repliche.

I concerti, gli spettacoli e gli eventi collaterali programmati sono innanzitutto accomunati dall’idea di mettere insieme un cartellone che, pur connotandosi per un elevato livello artistico, non trascuri le contaminazioni di genere e le integrazioni con artisti e operatori che muovono i loro passi al di fuori dei circuiti ufficiali ma con le radici ben piantate sul terreno delle contraddizioni sociali, delle mediazioni culturali e degli inevitabili disagi determinati dall’appartenere ad una frangia marginale e spesso contraddittoria, ma al contempo così ricca di spunti, per sollecitare un’approfondita analisi sociale, etica e artistica.

Nel 2017, la Presidente, per l’attività svolta all’interno dell’Associazione, è stata insignita del titolo di Cavaliere dell’Ordine “Al Merito della Repubblica Italiana”.

## **SOGGETTI FINANZIATORI E SOSTENITORI DEL PROGETTO TEATRO NECESSARIO**

### **AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE**

Ha contribuito sia alla realizzazione della costruzione del teatro dell’Arca all’interno del carcere di Marassi attraverso un contributo che ha permesso l’ultimazione dei lavori di impiantistica per la messa a norma del Teatro, sia attraverso il sostegno del personale della Casa Circondariale di Genova Marassi, per la conduzione e la realizzazione di ogni spettacolo teatrale.

### **REGIONE LIGURIA - FONDO FSE – sostegno assessorato alla Cultura**

Fin dal primo anno di attività teatrale all’interno della C.C di Marassi, la Regione Liguria ha sempre sostenuto il progetto erogando un contributo per la realizzazione di ogni spettacolo realizzato con gli attori detenuti, compresa l’ultima produzione “Profughi da tre soldi” rappresentato in diretta streaming nel mese di aprile 2021.

Nel 2013, attraverso il Bando Europeo di inclusione sociale, la Regione ha sostenuto il progetto di Teatro Necessario, partner di un progetto in rete con capofila Isforcoop, che ha consentito di attivare corsi di formazione per l’inclusione socio lavorativa di persone in esecuzione penale che hanno direttamente partecipato alla costruzione del Teatro dell’Arca.

Nel 2017, grazie al Bando del Fondo europeo, “Tutte le abilità al centro”, l’associazione ha potuto realizzare il progetto “Arca: un teatro necessario” che è confluito nella realizzazione dello spettacolo “Desdemona non deve morire”.

## **ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Nel 2016 ha contribuito alla realizzazione della Rassegna Nazionale di Teatro in Carcere, organizzata per la prima volta, nella città di Genova ed in modo particolare all'interno del Teatro dell'Arca

Ogni iniziativa dell'associazione ha ricevuto il Patrocinio della Regione Liguria

### **COMUNE DI GENOVA**

Ha sostenuto, fin dalla sua nascita, l'attività teatrale svolta all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi concedendo il patrocinio e il suo sostegno. Nel 2016 ha contribuito alla realizzazione della Rassegna Nazionale di Teatro in Carcere organizzata, per la prima volta, nella città di Genova ed in modo particolare all'interno del Teatro dell'Arca.

Fin dalla sua prima edizione, ha sostenuto la Rassegna "Voci dall'Arca" attraverso il bando relativo alle stagioni teatrali e concesso il Patrocinio ad ogni iniziativa dell'associazione

### **COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

Fin dall'anno 2010 la Compagnia di San Paolo ha sostenuto, regolarmente, le attività svolte dall'Associazione Teatro Necessario attraverso il contributo erogato a favore delle seguenti iniziative:

- Laboratori teatrali a favore dei detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi
- Edificazione del Teatro dell'Arca
- Rassegna "Voci dall'Arca, note d'autunno e parole di primavera" giunta alla sua IV edizione
- Progetto nazionale "Per Aspera ad Astra, come riconfigurare il carcere attraverso la Cultura e la bellezza", gestito dalla Fondazione di Credito di Volterra in qualità di capofila

### **FONDAZIONE CARIGE**

Ha sostenuto l'associazione dalle origini del progetto, fino all'anno 2016, attraverso un regolare contributo alle attività istituzionali e alla costruzione del Teatro dell'Arca inaugurato nel maggio 2016

### **OTTO PER MILLE TAVOLA VALDESE**

A partire dal 2015 destina una quota dei proventi derivanti dall'otto per mille al progetto di inclusione sociale dell'Associazione, finalizzato alla formazione dei detenuti nei mestieri dello spettacolo.

### **I.I.S.S. VITTORIO EMANUELE II – RUFFINI**

Tutta l'attività portata avanti in questi anni è nata dall'Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini che ha dapprima avviato, poi sorretto la nascita dell'Associazione "Teatro Necessario" della quale sostiene parte dei laboratori teatrali rivolti agli studenti detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi.

Gli studenti dell'istituto, partecipando attivamente o anche solo da spettatori a questa attività, imparano a sviluppare le attitudini che hanno e a metterle alla prova in contesti di relazioni autentiche, dove il ruolo non è definito fin dal principio ma emerge con il crescere del saper fare.

### **TEATRO NAZIONALE DI GENOVA**

Nel giugno 2015 la Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi, l'Associazione Teatro Necessario Onlus e il Teatro Nazionale di Genova, hanno firmato un protocollo d'intesa, nel quale si stabilisce una collaborazione coordinata e continuativa, così che l'idea di ponte tra il carcere e la città, sulla quale si è basata la realizzazione del Teatro dell'Arca, diventi sempre più concreta e feconda di scambi proficui per la cittadinanza tutta. Nell'ambito di questo accordo, il Teatro Nazionale di Genova ospiterà al Teatro della Corte il prossimo spettacolo "Profughi da tre soldi" prodotto dall'Associazione Teatro Necessario

### **ASSOCIAZIONE FUORISCENA**

Fuoriscena, azienda nata nel 1997, si occupa di servizi tecnici per lo spettacolo. La competenza tecnica, artistica e l'esperienza professionale acquisita la rendono qualificata per fornire tutti i servizi che l'attività teatrale può richiedere. Ha in gestione la falegnameria attigua al teatro ed ha seguito i lavori di costruzione di tutte le parti interne (palco, platea, graticcia ecc.), coordinando e formando i detenuti nei mestieri tecnici in ambito teatrale

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



## **MIBACT**

Sostiene con un contributo triennale, un progetto nazionale di Teatro in carcere “Destini incrociati” gestito dal Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere, del quale fa parte anche l’Associazione Teatro Necessario

## **PROGETTI E SPETTACOLI REALIZZATI DAL 2005 AL 2021**

### **1) PROGETTO SCATENATI: Attività 2005 – 2006**

Nel corso del mese di maggio 2005 ha preso il via, presso la Casa Circondariale di Genova Marassi, il primo progetto per un Laboratorio Teatrale Integrato realizzato dal Corso di Grafica Pubblicitaria dell’ I.I.S.C. Vittorio Emanuele II – Ruffini, dalla Casa Circondariale di Genova Marassi e dal Corso di Laurea in DAMS della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Genova, realizzato con la collaborazione del Teatro Stabile di Genova e del Teatro dell’Archivoltò, grazie al sostegno della Regione Liguria, del Comune e della Provincia di Genova.

Al laboratorio, condotto dall’ equipe dei laboratori integrati, hanno preso parte dodici detenuti e cinque studenti tirocinanti che, dopo un anno di intenso lavoro dedicato sia all’elaborazione del testo che alle prove dello spettacolo, hanno felicemente concluso il loro percorso il 5 e 6 maggio 2006 con la rappresentazione dello spettacolo “**Scatenati**” presso il teatro Gustavo Modena di Genova.

#### **Consuntivo dell’attività 2005/2006**

Incontri di Laboratorio Teatrale : n°80 (frequenza: due/tre incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 240

Detenuti coinvolti: 12

Incontri di Laboratorio Scenotecnico: 20 (frequenza: un incontro settimanale di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Scenotecnico: 60

Detenuti coinvolti: 10

Repliche dello spettacolo: 4

Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 2.400

#### **Lo spettacolo**

*“Quasi trent’anni di navigazione, e la sua vita restava sul mare. In mare, e soltanto lì, si sentiva libero. In mare non si sentiva né vivo né morto. Solo altrove. Un altrove in cui riusciva a trovare qualche buona ragione per essere se stesso. E gli bastava.”*

*Da “Marinai perduti” di Jean Claude Izzo*

Un gruppo di marinai, imbarcati su una nave, raccontano la storia del loro viaggio. E’ il mare che intreccia i loro destini, il mare come visione, spettacolo, il mare in quanto evento.

Metafora della condizione carceraria ma al contempo occasione di libertà, la vita a bordo diventa la trama di uno spettacolo nella quale si inseriscono ricordi, emozioni, vicende personali e avvenimenti che, proprio nelle analogie fra la vita di bordo e quella carceraria, trovano la loro piena espressione attraverso un’alternanza di momenti drammatici, comici, poetici e surreali.

La “vita comune” continua a scorrere ma in lontananza, sulla costa vista da lontano, vista attraverso un “oblò”, così come dall’interno del carcere viene vista “attraverso le sbarre”.

Un “viaggio” reale ma al contempo metaforico, attraverso una condizione, una memoria che ne determina i limiti ma anche la possibilità di un loro superamento.

Il viaggio iniziato nel 1997 da Sandro Baldacci con i Laboratori Teatrali Integrati che dal mondo della scuola si sono estesi nel tempo alle Comunità Terapeutiche e ai Centri Sociali, si allarga oggi anche al mondo della detenzione carceraria creando un ponte fra Carcere, Scuola e Università per aprirsi, attraverso il teatro, alla Città come luogo di integrazione.



## **LOCANDINA SCATENATI**

Teatro Modena, 5 – 6 maggio 2006

4 rappresentazioni – 2.400 spettatori

Testo: Fabrizio Gamberini, basato su frammenti elaborati dai detenuti della Casa Circondariale

Regia: Sandro Baldacci

Musica: Bruno Coli

Scene e costumi: Laura Benzi

Interpreti: Alejandro Astete, Mario Arzà, Erica Baruffaldi, Manuel Carola, Giovanni Calibè, Taher Charif, Caterina Coli, Massimiliano Cusimano, Ferdinandt Deda, Khalid El Haoudi, Nelson Javier Lavajen Loor, Michele Pesce, Mariano Ernesto Roca, Abdelmadi Sejjari, Gian Marco Usai, Sarah Cuccu, Emanuele Morandi, Victor Mella, Michelangelo Conte, Mahmod Yassin

Coordinamento e organizzazione: Mirella Cannata

Assistenti al progetto: Salvatore Biddau, Francesco Fienga, Carlo Imparato

Responsabili del progetto: Salvatore Mazzeo, Armando Fossati

Segretaria di produzione: Maria Francesca Polito

In collaborazione con: Teatro dell'Archivolta, Teatro Stabile di Genova, Teatro della Tosse, Università di Genova – Corso di Laurea in DAMS, Paperplane

Con il contributo di: Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova.

## **2) PROGETTO SONO FELICE PER TE: Attività 2006 – 2007**

A partire dal mese di ottobre 2006 è stata ripresa l'attività teatrale di laboratorio con la stessa équipe artistica ed una nuova compagnia formata questa volta da undici detenuti, fra i quali alcuni che avevano già partecipato al precedente progetto, e quattro nuovi studenti tirocinanti.

Grazie al rinnovato sostegno di: Vittorio Emanuele II-Ruffini, Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, Fondazione Carige, Università e Teatro Stabile di Genova, è stato possibile realizzare il secondo spettacolo: “**Sono felice per te**”, rappresentato al Teatro della Corte di Genova il 5 e il 6 ottobre 2007.

### **Consuntivo dell'attività 2006/2007**

Incontri di Laboratorio Teatrale : n°80 (frequenza: due/tre incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 240

Detenuti coinvolti: 12

Incontri di Laboratorio Scenotecnico: 20 (frequenza: un incontro settimanale di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Scenotecnico: 60

Detenuti coinvolti: 10

Repliche dello spettacolo: 4

Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 3.000

### **Lo spettacolo**

Due fratelli albanesi dagli opposti destini, due extracomunitari in balia della vita, di una sorte beffarda che regala al minore la felicità di un lavoro e di un matrimonio, al maggiore la polvere della galera. Sono felice per te è una ballata della fortuna intesa come casualità, i cui contorni si stemperano nell'epopea dei derelitti di tutti i tempi alla ricerca del riscatto. Una vicenda esemplare resa in forma di Musical.

## **LOCANDINA SONO FELICE PER TE**

Teatro della Corte, 5 - 6 ottobre 2007

4 rappresentazioni – 3.000 spettatori

Testo: Fabrizio Gamberini, basato su frammenti elaborati dai detenuti della Casa Circondariale

Regia: Sandro Baldacci

Musica: Bruno Coli

Scene e costumi: Laura Benzi

Interpreti: Virginia Claudio, Caterina Coli, Michelangelo Conte, Dashnor Dafku, Ferdinandt Deda, Dritan Dedja, Luigi Grimaldi, Romeo Janji, Massimiliano Lotta, Adriano Oggianu, Giulia Paltrinieri, Giovanni Restaneo, Mariano Ernesto Roca, Vasile Romila, Agosti Scalise, Serena Sforzi

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Coordinamento e organizzazione: Mirella Cannata

Assistenti al progetto: Salvatore Biddau, Francesco Fienga, Carlo Imparato

Responsabili del progetto: Salvatore Mazzeo, Nicolò Scialfa

Segretaria di produzione: Maria Francesca Polito

In collaborazione con: Teatro dell'Archivolta, Teatro Stabile di Genova, Teatro della Tosse, Università di Genova – Corso di Laurea in DAMS, Paperplane

Con il contributo di: Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione Carige

### 3) PROGETTO MAHAGONNY: Attività 2008 – 2009

A seguito della richiesta, da parte del Teatro Nuovo di Torino, di inserire lo spettacolo “Sono felice per te” nella sua programmazione, le attività per la stagione 2008 – 2009 sono state così organizzate:

FASE 1: a partire dal gennaio 2008 prove per la ripresa dello spettacolo “Sono felice per te” con lo stesso gruppo di detenuti e di studenti.

FASE 2: repliche dello spettacolo “Sono felice per te” presso il Teatro Nuovo di Torino nei giorni 22 - 23 - 24 aprile 2008

FASE 3: attivazione di un nuovo Laboratorio Teatrale Integrato, a partire dal mese di maggio 2009, strutturato secondo le modalità degli anni precedenti e finalizzato alla realizzazione del nuovo spettacolo “**Mahagonny**”, liberamente ispirato all'opera di B. Brecht “Ascesa e rovina della città di Mahagonny”, rappresentato presso il Teatro della Tosse di Genova il 17 e il 18 febbraio 2009 da una compagnia teatrale formata da undici detenuti e quattro studenti.

#### Consuntivo dell'attività 2008/2009

Incontri di Laboratorio Teatrale : n°80 (frequenza: due/tre incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 240

Detenuti coinvolti: 13

Incontri di Laboratorio Scenotecnico: 20 (frequenza: un incontro settimanale di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Scenotecnico: 60

Detenuti coinvolti: 10

Repliche dello spettacolo: 4

Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 2.000

#### Lo spettacolo

Mahagonny chiude un'ideale trilogia sul viaggio iniziato con il primo “Scatenati” che descriveva una navigazione senza meta e “Sono felice per te” incentrato sull'emigrazione. Mahagonny (liberamente tratto dall'opera di B. Brecht ) racconta la storia di un gruppo di persone in viaggio nel deserto che resta improvvisamente in panne e senza punti di riferimento. Decidono allora di fondare una città dove tutto è lecito tranne restare senza denaro.. La morale è che puoi essere assolto da qualunque reato, anche l'assassinio, ma niente è più grave che rimanere senza soldi. Colui che non riuscirà a pagare, verrà impiccato. L'esercito imporrà con la forza la felicità. Lo spettacolo ha momenti forti. Si usano i cartelli secondo il modello brechtiano che mette in condizione il pubblico di giudicare ciò che vede senza immedesimarsi. Gli attori sono dei clown apparentemente allegri ma in realtà inquietanti come accade in “It” il libro di S. King. Alla fine alcune persone del pubblico sono chiamate sul palcoscenico per lasciare le proprie impronte digitali.. Fondamentale il ruolo della musica ideata da Bruno Coli, in sostituzione di quelle di Kurt Weill, e suonate dal vivo direttamente sul palcoscenico. Anche il musicista è un personaggio dello spettacolo, un clown che interagisce con gli altri. Tredici attori sulla scena tra detenuti e studenti del Dams che in un'ora di spettacolo recitano, cantano, ballano con un ritmo frenetico e incalzante alternando momenti comici a momenti grotteschi, surreali e drammatici. Uno spettacolo che da molti è stato definito intelligente e geniale ma soprattutto intriso di riferimenti all'attualità che hanno fatto riflettere.

#### LOCANDINA MAHAGONNY

Teatro della Tosse, 13 – 14 febbraio 2009

4 rappresentazioni – 2.000 spettatori

Testo: Fabrizio Gambineri, liberamente tratto dall'opera di B. Brecht “Ascesa e rovina della città di Mahagonny”

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Regia: Sandro Baldacci

Musica: Bruno Coli

Scene e costumi: Laura Benzi

Interpreti: Nicolov Andon, Eugenio Annunziata, Luigi Clausi, Michelangelo Conte, Luigi Grimaldi, Vasile Guaradeschi, Roberta May Locchi, Adriano Oggianu, Carmelo Piticchio, Mariano Ernesto Roca, Virgilio Santo, Sara Sartori, Agostino Scalise, Francesca Soma.

Coordinamento e organizzazione: Mirella Cannata

Assistenti al progetto: Salvatore Biddau, Francesco Fienga, Carlo Imparato

Responsabili del progetto: Salvatore Mazzeo, Nicolò Scialfa

Segretaria di produzione: Maria Francesca Polito

In collaborazione con: Teatro dell'Archivolta, Teatro Stabile di Genova, Teatro della Tosse, Università di Genova – Corso di Laurea in DAMS, Paperplane

Con il contributo di: Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione Carige

#### **4) PROGETTO ENDURANCE : Attività 2009 – 2010**

Il progetto ENDURANCE si è svolto nel periodo: ottobre 2009 – ottobre 2010 e si è articolato in quattro differenti fasi.

##### **FASE**

1. Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti del DAMS e dell'I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini per la formazione del gruppo teatrale
2. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo.
3. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
4. Attività di laboratorio musicale.
5. Scelta e scrittura del testo da rappresentare.
6. Distribuzione dei ruoli da interpretare.

##### **FASE 2**

1. Prove dello spettacolo ENDURANCE presso la Casa Circondariale di Genova - Marassi
2. Selezione dei detenuti per la partecipazione al laboratorio di scenotecnica volto allo studio ed alla realizzazione delle scenografie dello spettacolo.
3. Attività di laboratorio scenotecnico per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie.
4. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie.

##### **FASE 3:**

1. Allestimento e prove dello spettacolo ENDURANCE presso il Teatro Duse di Genova con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori di teatro e di scenotecnica.

##### **FASE 4:**

1. Repliche dello spettacolo.
2. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti.

#### **Consuntivo dell'attività 2009/2010**

Incontri di Laboratorio Teatrale : n°100 (frequenza: due/tre incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 300

Detenuti coinvolti: 20

Incontri di Laboratorio Scenotecnico: 20 (frequenza: un incontro settimanale di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Scenotecnico: 60

Detenuti coinvolti: 10

Repliche dello spettacolo: 6

Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 2.950

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org





### **Lo spettacolo**

ENDURANCE è un musical ispirato ad una delle vicende eroiche più incredibili e forse meno conosciute del secolo appena trascorso: nell'anno 1914 una spedizione polare, al comando del capitano Ernest Shackleton, partiva con l'obiettivo di attraversare il continente antartico da est ad ovest ma, dopo pochi mesi di navigazione l'Endurance, la nave su cui il manipolo d'uomini viaggiava, venne prima imprigionata e poi distrutta dai ghiacci polari. Da quel momento iniziò per gli uomini della spedizione un'avventura ai confini del possibile durata due anni prima del ritorno in patria.

Ancora una volta si è cercata la via della metafora, il racconto di un viaggio che trasforma la vita in un grande gioco di squadra e che va condotto tenendo presente le regole della giustizia, della lealtà, della disciplina, dell'altruismo e del coraggio. Un percorso fisico e mentale attraverso i ghiacci polari che diventano simbolo di costrizione e di isolamento, condizione dalla quale è possibile affrancarsi grazie alla determinazione, alla fiducia, alla compassione e alla solidarietà del gruppo.

### **LOCANDINA ENDURANCE**

Teatro Duse, 30 settembre – 2 ottobre 2010

6 rappresentazioni – 3.000 spettatori

Testo di: Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci

musica: Bruno Coli

liriche: Stefano Curina

scene e costumi: Laura Benzi

regia: Sandro Baldacci

Interpreti: Christian Alejandro Jordan Carrera, Alessandro Castagnino, Fernando F. Vasconez Chicaiza, Luigi Clausi, Salvatore Mario Di Gangi, Salvo Roberts Echeverry, Roland Gyori, Massimiliano Gualinetti, Mustapha Id Bentaleb, Massimo Licastri, Giovanni Battista Lombardi, Guillaume Nicolas Mathy, Yanara Oneto, Francesca Pedrazzi, Vincenzo Rapone, Brahim Riani

Con la partecipazione di Alex Passatelli, Mattia Baldacci

Con il contributo di Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione CARIGE,

Compagnia di San Paolo

In collaborazione con: I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini, Università di Genova – corso di Laurea in DAMS, Teatro Stabile di Genova

Responsabile del progetto: Salvatore Mazzeo

Coordinamento ed organizzazione: Mirella Cannata

Assistenti al progetto: Salvatore Biddau – Carlo Imparato

Grafica: Vittorio Emanuele II – Ruffini

Scenografia costruita nel laboratorio della Casa Circondariale di Marassi

Con il contributo di: Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione Carige e Compagnia di San Paolo

### **5) PROGETTO PINOKKIO & Co: Attività 2010 - 2011**

Il progetto PINOKKIO & Co si è svolto nel periodo: novembre 2010 – novembre 2011 e si è articolato in quattro differenti fasi:

FASE 1:

1. Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti del DAMS e dell'I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini per la formazione del gruppo teatrale
2. Formazione del gruppo teatrale
3. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
4. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
5. Attività di laboratorio musicale
6. Scelta e scrittura del testo da rappresentare
7. Distribuzione dei ruoli da interpretare

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



#### FASE 2:

Prove dello spettacolo PINOKKIO & Co. presso la Casa Circondariale di Genova - Marassi

1. Selezione dei detenuti per la partecipazione al laboratorio di scenotecnica volto allo studio ed alla realizzazione delle scenografie dello spettacolo
2. Attività di laboratorio scenotecnico per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie
3. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie

#### FASE 3:

1. Allestimento e prove dello spettacolo PINOKKIO & Co. presso il Teatro della Tosse di Genova con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica

#### FASE 4:

1. Repliche dello spettacolo
2. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti

#### **Consuntivo dell'attività 2010-2011**

Incontri di Laboratorio Teatrale : 100 (frequenza: due/tre incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 300

Detenuti coinvolti: 20

Incontri di Laboratorio Scenotecnico: 20 (frequenza: un incontro settimanale di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Scenotecnico: 60

Detenuti coinvolti: 10

Repliche dello spettacolo: 6

Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 3.050

#### **Lo spettacolo**

Pinokkio & Co.", frutto del lavoro svolto dal novembre 2010 al novembre 2011 è stato rappresentato al Teatro della Tosse di Genova dal 17 al 19 novembre per un totale di sei repliche.

Pinokkio & Co. racconta le vicende di un manipolo di detenuti evasi che, per un fatale errore umano o per colpa di un beffardo destino, capitano sul palcoscenico di un teatro mentre è in corso una rappresentazione di "Pinocchio" e si trovano così Pirandellianamente costretti a interpretarne i ruoli.

Ma poco conoscono del celebre romanzo di Collodi e così lo spettacolo si contamina di presenze assolutamente estranee che nascono forse da confuse reminiscenze infantili. Il Cappellaio Matto, i Tre Moschettieri, Capitano Uncino, Al Capone e tanti altri intrecciano il loro estro e le loro reciproche necessità mentre lo spettacolo sembra nascere momento per momento assecondando gli umori degli interpreti. Si arricchisce qua e là di riflessioni inedite e a volte bizzarramente ammiccanti a Pirandello o a Shakespeare, quasi sembra avvolgersi su se stesso in una spirale tra il folle e il farsesco. Dell'atmosfera da "favola" rimane soprattutto il lato angoscioso e kafkiano; l'inganno, la sopraffazione, la dolorosa sensazione di non riuscire a "vivere" pienamente e, al tempo stesso, il dubbio che forse sia meglio così: perché la vita schiaccia le persone, mentre la favola si limita a deformarle. Gli uomini che, sotto i costumi o dietro le maschere, si sforzano di raccontare la favola di Pinocchio non riescono a liberarsi del tutto dal senso di inutilità e di disinganno che la vita reale ha ormai inesorabilmente inculcato in loro. Quasi immedesimandosi a fatica nei loro personaggi, cercano di giungere ad un epilogo, ad un finale almeno rasserenante, se non proprio lieto, ma i piani della realtà e della finzione si intrecciano continuamente, loro malgrado, verso una conclusione inaspettata, mentre gli interpreti continuano a sopravvivere fingendo di fingere.

#### **LOCANDINA PINOKKIO & Co.**

Teatro della Tosse, 17 novembre-19 novembre 2011

6 rappresentazioni – 3050 spettatori

Testo di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci

musica: Bruno Coli

scene e costumi: Laura Benzi

in collaborazione con Francesca Marsella e Erika Sambiasi

regia: Sandro Baldacci

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Interpreti : Luciano Abategiovanni, Stefano Andreulli, Chiara Bavastro, Luca Cirelli, Ciro De Rosa, Antonio Di Perna, Carmine Ferrara, Francesco Ferrara, Lotfi Matoussi, Abdenbi Naji, Francesca Pedrazzi, Luca Pedrollo, Maurizio Platania, Vincenzo Rapone, Paolo Rocca Babys, Salvo Roberts Rino Satriano, Maurizio Zancanella

Voce narrante: Giuliana Manganeli

Con il contributo di Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione Carige  
Compagnia di San Paolo.

In collaborazione con I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini Università di Genova – corso di Laurea in DAMS Teatro  
Stabile di Genova

Responsabili del progetto: Salvatore Mazzeo, Magda Lodi

Coordinamento ed organizzazione: Mirella Cannata

Responsabile di produzione: Carlo Imparato

Assistenti al progetto: Chiara Bavastro, Salvatore Biddau

Grafica: Vittorio Emanuele II – Ruffini

Realizzazione video: Laura Benzi e Martino Coli

Luci e fonica: Andrea Torrazza

Direttore di scena: Renza Tarantino

Sarta: Manuela Terile

Scenografia costruita nel laboratorio della Casa Circondariale di Marassi

Con il contributo di: Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione Carige e Compagnia di  
San Paolo

#### **6) PROGETTO ROMEO E GIULIETTA: Attività 2012-2013**

Il progetto ROMEO E GIULIETTA si è svolto nel periodo: gennaio 2012- febbraio 2013.

Si è articolato in quattro differenti fasi:

FASE 1:

- a) Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti del DAMS e dell'I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini per la formazione del gruppo teatrale
- b) Formazione del gruppo teatrale
- c) Attività di laboratorio per l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
- d) Attività di laboratorio per l'acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
- e) Attività di laboratorio musicale
- f) Scelta e scrittura del testo da rappresentare
- g) Distribuzione dei ruoli da interpretare

FASE 2:

Prove dello spettacolo ROMEO E GIULIETTA presso la Casa Circondariale di Genova - Marassi

- a) Selezione dei detenuti per la partecipazione al laboratorio di scenotecnica volto allo studio ed alla realizzazione delle scenografie dello spettacolo
- b) Attività di laboratorio scenotecnico per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie
- c) Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie

FASE 3:

Allestimento e prove dello spettacolo ROMEO E GIULIETTA presso il Teatro della Tosse di Genova con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica

FASE 4:

- a) Repliche dello spettacolo dal 14 febbraio al 20 febbraio 2013
- b) Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



### **Consuntivo dell'attività**

Nel corso di nove rappresentazioni, quattro serali e cinque matinée per le scuole, lo spettacolo è stato visto da circa 4.500 spettatori, totalizzando un record assoluto: per ben sette repliche su nove i posti a sedere sono stati completamente esauriti con parte del pubblico assiepato nei corridoi. La sera dell'ultima replica centinaia di spettatori non hanno potuto trovare posto in teatro così come non ci è stato possibile soddisfare le richieste di numerose altre scuole che avrebbero voluto assistere allo spettacolo.

Oltre all'Alto Patrocinio e alla terza medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la compagnia Scatenati ha ricevuto numerosi riconoscimenti da parte delle più alte cariche istituzionali laiche e religiose quali il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, il Presidente del Senato Renato Schifani, Il Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, Il Ministro della Giustizia Paola Severino, Il Presidente della Conferenza Episcopale S. E. Cardinale Angelo Bagnasco, Il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando.

La sera della prima hanno assistito allo spettacolo numerosissime autorità civili e militari quali Il Sindaco della Città di Genova Marco Doria, Il Prefetto Giovanni Balsamo, che ha conferito alla compagnia la medaglia del Presidente Napolitano, il Questore Massimo Maria Mazza.

Lunedì 18 febbraio ha assistito allo spettacolo anche il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero che, al termine della rappresentazione, ha voluto esprimere il suo personale apprezzamento trattenendosi a lungo con gli attori sul palcoscenico.

Lo spettacolo ha infine ottenuto grande attenzione e ottime recensioni da parte della stampa.

L'Associazione Teatro Necessario, nell'augurarsi che un'iniziativa di così grande successo e soprattutto di così alto valore sociale, culturale e artistico possa trovare ancora a lungo il necessario sostegno alla sua realizzazione, desidera ringraziare le istituzioni che, con il loro contributo, hanno reso possibile tutto questo: Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione Carige, Compagnia di San Paolo.

Un ringraziamento particolare al Direttore della Casa Circondariale di Marassi Dott. Salvatore Mazzeo e a tutti gli agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria.

### **Lo spettacolo**

La novità di quest'anno è che i protagonisti della nota tragedia shakespeariana sono interpretati questa volta da due giovanissimi attori: Giordana Faggiano e Alessandro Bandini mentre nel ruolo di Lucia, la madre di Giulietta, troviamo Guendalina Bellamia, tutti ragazzi formati alla scuola di recitazione "La Quinta Praticabile" di Genova e, nel ruolo del Principe, Luca Cirelli, giovane studente universitario già interprete della Volpe in Pinocchio & Co.

Per la seconda volta, dopo la messa in scena di **Mahagonny**, tratto dal testo "Ascesa e caduta della città di Mahagonny" di B. Brecht, la compagnia affronta un classico della letteratura teatrale mondiale con l'intento di dimostrare come Romeo e Giulietta, scritto da Shakespeare tra il 1594 e il 1596, tratti tematiche ancora estremamente attuali. E lo fa per mezzo di un adattamento del testo che, pur nel pieno rispetto dell'autore, cala la vicenda in un torbido contesto metropolitano quale è spesso possibile evincere dai fatti riportati da tanti articoli di cronaca nera pubblicati sui nostri quotidiani.

La storia di Romeo e Giulietta è universalmente nota come il più emblematico esempio di storia d'amore: un amore però contrastato, impossibile, proibito, alla cui piena realizzazione si oppongono ostacoli di ogni genere ed una massiccia dose di sfortuna, tanto accanita da apparire quasi paradossale. L'appartenenza a due famiglie rivali, a due diversi blocchi di potere è stata da noi trasposta nell'ambiente della malavita organizzata: una scelta non certo originale ma particolarmente attagliata ai nostri interpreti e alle loro diverse origini così, chi per legami di sangue, chi per denaro, i protagonisti della nostra storia sono legati alle due famiglie mafiose. La corruzione dilaga, in questa Verona immaginaria: nessuno può dirsi del tutto esente da colpe, ma l'antimorale corrente giustifica ogni cosa; tutto viene tollerato tranne l'innocenza, l'amore e la purezza, che appaiono come mostruosità incomprensibili e di nessun valore economico, di cui occorre ad ogni costo liberarsi. Entrano qui nel gioco elementi tipici del conflitto generazionale, quasi inevitabile nel turbolento periodo dell'adolescenza.

La tragedia, ricca di colpi di scena drammatici ma anche di momenti esilaranti che ne fanno una tragi-commedia musicale come nella nostra consuetudine, si snoda come una partita a scacchi fra due famiglie la cui violenza viene perpetrata, nella nostra versione, mediante l'uso di pistole e fucili a canne mozzate in luogo delle spade.

A pagare, come nella vicenda originale, saranno infine i due giovani e nel finale, che il sangue versato degli innocenti tinge di rosso, diviene palese come la partita giocata dalle famiglie malavitose fosse in effetti, fin dalle prime battute, una partita a scacchi con una morte di bergmaniana memoria.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Romeo e Giulietta usciranno di scena con rabbia e pieni di rancore, non facendo in tempo a rendersi conto che negli altri qualcosa stava per cambiare, che stavano per prepararsi per loro tempi migliori. E' questa l'ultima beffa del destino, una beffa che colpisce tutti, soprattutto quelli che resteranno vivi, condannati a contemplare con occhi increduli il tragico risultato di tutti i loro comportamenti passati.

Tutti colpevoli, tutti puniti.

### **LOCANDINA ROMEO E GIULIETTA**

Teatro della Tosse 14-20 febbraio 2013

9 rappresentazioni - 4.500 spettatori

Testo di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci

musica: Bruno Coli

scene e costumi: Laura Benzi

regia: Sandro Baldacci

Interpreti : Brahim Amaouji, Stefano Andreulli, Mohamed Bahassane, Aziza Ballouza Alessandro Bandini, Guendalina Bellamia, Mohamed Belquiat, Luca Cirelli, Allane Datuowei, Ciro De Rosa, Antonio Di Perna, Mustapha El Hadry, Giordana Faggiano, Carmine Ferrara, Camillo Finato, Kamel Mabrouk, Paolo Rocca, Rino Satriano, Michele Spinelli

Con il contributo di Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Fondazione Carige

Compagnia di San Paolo.

In collaborazione con I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini Università di Genova – corso di Laurea in DAMS Teatro Stabile di Genova

Responsabili del progetto: Salvatore Mazzeo

Coordinamento ed organizzazione: Mirella Cannata

Responsabile di produzione: Carlo Imperato

Assistenti al progetto: Chiara Bavastro, Salvatore Biddau

Grafica: Vittorio Emanuele II – Ruffini

Luci e fonica: Andrea Torrazza

Direttore di scena: Renza Tarantino

Scenografia costruita nel laboratorio della Casa Circondariale di Marassi

### **7) PROGETTO AMLETO: Attività 2013-2014**

Il progetto AMLETO si è svolto nel periodo: marzo 2013- maggio 2014.

Si è articolato in quattro differenti fasi:

FASE 1:

Periodo di svolgimento: marzo 2013 – luglio 2014

Attività svolte:

1. Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti per la formazione del gruppo teatrale
2. Formazione del gruppo teatrale
3. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
4. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
5. Attività di laboratorio musicale
6. Scelta e scrittura del testo da rappresentare
7. Distribuzione dei ruoli da interpretare

FASE 2:

Periodo di svolgimento: settembre 2013 – aprile 2014

Attività svolte:

1. Prove dello spettacolo "Amleto" presso il teatro dell'Arca all'interno del carcere di Marassi
2. Corsi di formazione in scenotecnica volto allo studio ed alla realizzazione delle scenografie dello spettacolo
3. Attività di laboratorio scenotecnico per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie dello spettacolo
4. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie dello spettacolo

FASE 3:

Periodo di svolgimento: 5 – 18 maggio 2014

Attività svolte:

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



1. Anteprima dello spettacolo “Amleto” presso il Teatro dell’Arca e trasferimento al Teatro della Tosse di Genova con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica

FASE 4:

Periodo di svolgimento: 12 - 18 maggio 2014

Attività svolte:

1. Repliche dello spettacolo
2. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti

### **Consuntivo dell’attività**

Nel corso di 12 rappresentazioni, cinque serali e sei matinée per le scuole e una replica pomeridiana, lo spettacolo è stato visto da oltre 5.000 spettatori, totalizzando un record assoluto, tenuto conto del periodo scolastico ormai a ridosso del termine delle lezioni.

La sera della prima hanno assistito allo spettacolo numerosissime autorità civili e militari quali *Il Prefetto Giovanni Balsamo, che ha conferito alla compagnia la quarta medaglia del Presidente Napolitano e il Questore Massimo Maria Mazza.*

Lo spettacolo ha infine ottenuto grande attenzione e ottime recensioni da parte della stampa, come risulta dall’allegata rassegna.

Un ringraziamento particolare al *Direttore della Casa Circondariale di Marassi Dott. Salvatore Mazzeo* e a tutti gli agenti del *Corpo di Polizia Penitenziaria.*

### **Lo spettacolo**

Dormire... sognare...”

Sulla scia di *Romeo e Giulietta*”, rappresentato nel febbraio 2013, la compagnia SCATENATI si cimenta questa volta in una nuovissima versione di *Amleto*”: quasi il secondo pannello di un dittico scespiriano nel quale la fantasia e la potenza drammaturgica del grande aedo di Stratford-upon-Avon si rivelano ancora una volta particolarmente adatte ad essere vissute” dai nostri insoliti interpreti.

Se in *Romeo e Giulietta*” avevano prevalso però il realismo, la materialità e la fisicità della tragedia, in questo *Amleto* è la psiche a entrare prepotentemente in gioco, soprattutto nelle sue manifestazioni più estreme: il sogno e la follia.

Il desiderio di vendetta, un tema che ben si riconduce alla condizione di molti dei nostri attori – detenuti, è indubbiamente la molla che spinge a gran velocità *Amleto* verso una tragedia destinata a non risparmiare nessuno ma, attraverso una scrittura scenica deformante, essa appare in questa messa in scena come filtrata e distorta da inquietanti dinamiche psicologiche, con accenni ad una implicita dimensione sadica che si manifesta soprattutto nella sublime schizofrenia del *teatro nel teatro*”, espediente del quale il protagonista si serve per avere conferma del tradimento subito.

Tutto ciò era già presente in Shakespeare, grazie a quella curiosa forma di preveggenza che è tipica del genio; si è trattato solo di mettere a nudo i processi psicologici presenti nel testo arricchendoli di quelle connotazioni che nel XVII secolo erano ancora di là da venire.

La trama è ben nota: il principe *Amleto*, edotto dal fantasma del padre del fatto che lo zio, uccidendolo vilmente, ne ha usurpato il trono e il talamo nuziale, gli giura vendetta. Il suo piano sciagurato si rivela però una trappola mortale anche per tutti i protagonisti, chi più, chi meno coinvolti nelle trame di potere. Solo alla fine di questa cruenta tragedia familiare nella quale trovano la morte, in un crescendo apocalittico, la madre *Gertrude*, gli amici *Rosencrantz* e *Guildenstern*, l’innamorata *Ofelia*, suo padre *Polonio* e suo fratello *Laerte*; solo quando anch’egli si trova sul punto di esalare l’ultimo respiro dopo aver assistito impotente alla morte della madre, riesce finalmente a liberarsi dai sensi di colpa derivanti da un’ inconfessata dimensione edipica portando a compimento la sua vendetta nei confronti di *Claudio*, vile usurpatore del trono di Danimarca ma, soprattutto, volgare usurpatore del talamo del padre.

*Amleto*, morendo, incarica i comici, ospiti nel castello, di tramandare ai posteri la sua tragedia mediante il teatro. Una disposizione testamentaria adempiuta con impegno e con amore da innumerevoli generazioni di teatranti con infinite riletture .



Teatro della Tosse

da martedì 13 a domenica 18 maggio 2014 - Ore 11:00 e 20:30

12 rappresentazioni – n. 5.000 spettatori

Una Produzione Associazione Culturale Teatro Necessario Onlus

Compagnia Teatrale “Scatenati” della Casa Circondariale Di Genova - Marassi

Testo di Fabrizio Gamberini e Sandro Baldacci liberamente tratto dalla tragedia di Amleto, Principe di Danimarca” di W. Shakespeare

Musica: Bruno Coli

Scene e Costumi: Laura Benzi

Movimenti Coreografici: Nicoletta Bernardini

Regia: Sandro Baldacci

Interpreti: Gli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi

Con la partecipazione di:

Igor Chierici nel ruolo di Amleto

Carola Stagnaro nel ruolo di Gertrude

Giordana Faggiano nel ruolo di Ofelia

Federico Luciani nel ruolo di Laerte

Responsabili del progetto: Salvatore Mazzeo

Coordinamento ed organizzazione: Mirella Cannata

Responsabile di produzione: Carlo Imparato

Assistenti al progetto: Eleonora Risso, Salvatore Biddau

Grafica: Vittorio Emanuele II – Ruffini

Luci: Clivio Cangemi, Gianluca Di Naro

Fonica: Andrea Torrazza

Direttore di scena: Gianluca Di Naro

Scenografia costruita nel laboratorio di falegnameria “Fuoriscena” nella Casa Circondariale di Marassi

In collaborazione con: I.I.S. Vittorio Emanuele Ruffini e Fuoriscena

Con Il Contributo di: Regione Liguria, Comune Di Genova, Fondazione Carige E Compagnia Di San Paolo

## **8) PROGETTO ANGELI CON LA PISTOLA: Attività 2014-2015**

Il progetto si è svolto da settembre 2014 a luglio 2015.

Si è articolato in cinque differenti fasi:

FASE 1:

Periodo di svolgimento: settembre 2014 – dicembre 2014

Attività svolte:

1. Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti per la formazione del gruppo teatrale
2. Formazione del gruppo teatrale
3. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
4. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
5. Attività di laboratorio musicale
6. Scelta e scrittura del testo da rappresentare
7. Distribuzione dei ruoli da interpretare

FASE 2:

Periodo di svolgimento: gennaio 2015 – marzo 2015

Attività svolte:

1. Prove dello spettacolo “Angeli con la pistola” presso il teatro dell’Arca all’interno del carcere di Marassi.
2. Corsi di formazione in scenotecnica volto allo studio ed alla realizzazione delle scenografie dello spettacolo
3. Attività di laboratorio scenotecnico per l’acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo
4. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



#### FASE 3:

Periodo di svolgimento: 30 marzo – 15 aprile 2015

Attività svolte:

1. Anteprima dello spettacolo “Angeli con la pistola” presso il Teatro dell’Arca e trasferimento al Teatro della Tosse di Genova con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica

#### FASE 4:

Periodo di svolgimento: 9 - 15 aprile 2015

Attività svolte:

1. Repliche dello spettacolo
2. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti
3. Trasporto delle scene e dei costumi presso il Teatro dell’Arca.

#### FASE 5:

1. Riallestimento spettacolo all’interno del Teatro dell’Arca
2. Montaggio e repliche al FESTIVAL DI BORGIO VEREZZI

#### **Consuntivo delle attività**

Incontri di Laboratorio Teatrale : 100 (frequenza: tre/quattro incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 350

Detenuti coinvolti: 20

Attività di laboratorio in Scene e costumi: (frequenza: tutte le mattine dalla 8,30 alle 12,30)

Durata: mesi 3

Detenuti coinvolti: 7

Repliche dello spettacolo: 11

Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 4.500

#### **Lo spettacolo**

Ambientate a New York al tempo del proibizionismo, le divertenti vicende di Dave “*lo sciccoso*” e di Apple Annie, mendicante alcolizzata venditrice di mele, ben si attagliano alla nostra compagnia di attori detenuti, come altrettanto bene si prestano a farne una commedia musicale dai toni ironici e scanzonati. Ancora una volta la scelta del testo cade su temi che, sebbene con la leggerezza della commedia, sono vicini alle storie, così come alle vite, dei nostri insoliti interpreti: truffe, corruzioni e loschi affari sono il quotidiano di Dave “*lo sciccoso*” e della sua banda che però, delinquenti dal cuore tenero, si adopereranno per realizzare, attraverso indicibili vicissitudini, il sogno della povera Annie: riuscire a sposare la figlia Louise con il discendente del conte spagnolo Alfonso Romero.

Una favola: un po’ ingenua, forse, sotto la cui semplicità serpeggia però una sorta di morale: ognuno di noi ha una sua propria storia alle spalle più o meno difficile ma, volendolo e con l’aiuto degli amici, può anche avere l’opportunità di sentirsi “signore” per un giorno, come recita il titolo del primo film di Capra, indistinguibile da quei cosiddetti veri “signori” che spesso hanno alle spalle storie molto più imbarazzanti da raccontare.

#### **LOCANDINA ANGELI CON LA PISTOLA**

Teatro della Tosse dal 9 al 15 aprile 2015

Musica: Bruno Coli

Costumi: Elisa Gandelli

Movimenti coreografici: Nicoletta Bernardini

Regia: Sandro Baldacci

Interpreti: gli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi

Direzione Tecnica: Fuoriscena

In collaborazione con: I.I.S. Vittorio Emanuele II - Ruffini

Con il contributo di: Regione Liguria  
Comune di Genova  
Fondazione Carige  
Compagnia di San Paolo

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org





## **9) PROGETTO PADIGLIONE 40: Attività 2015-2016**

Periodo di svolgimento: settembre 2014 – dicembre 2015

Si è articolato in cinque differenti fasi:

**FASE 1:**

Attività svolte:

1. Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti per la formazione del gruppo teatrale
2. Formazione del gruppo teatrale
3. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
4. Attività di laboratorio per l'acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
5. Attività di laboratorio musicale
6. Scelta e scrittura del testo da rappresentare
7. Distribuzione dei ruoli da interpretare

**FASE 2:**

Periodo di svolgimento: gennaio 2016 – aprile 2016

Attività svolte:

1. Prove dello spettacolo "Padiglione 40 – l'ordine imperfetto" presso il teatro dell'Arca all'interno del carcere di Marassi
2. Attività di laboratorio scenotecnico per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo
3. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo

**FASE 3:**

Periodo di svolgimento: 5 – 15 maggio 2016

Attività svolte:

1. Anteprima dello spettacolo "Padiglione 40 – l'ordine imperfetto" presso il Teatro dell'Arca e trasferimento al Teatro della Corte di Genova con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica

**FASE 4:**

Periodo di svolgimento: 11 - 15 maggio 2016

Attività svolte:

1. Repliche dello spettacolo
2. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti
3. Trasporto delle scene e dei costumi presso il Teatro dell'Arca.

**FASE 5:**

1. Riallestimento spettacolo all'interno del Teatro dell'Arca
2. Montaggio e repliche al FESTIVAL DI BORGIO VEREZZI

### **Consuntivo delle attività**

Incontri di Laboratorio Teatrale: 100 (frequenza: tre/quattro incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 350

Detenuti coinvolti: 20

Repliche dello spettacolo: 8

Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 5.500 c.a.

Nel corso di 8 rappresentazioni, quattro serali, tre matinée per le scuole e una replica pomeridiana, lo spettacolo è stato visto da oltre 5.500 spettatori ed è stato accolto con entusiasmo sia dal pubblico degli studenti che dagli adulti.

La sera della prima hanno assistito allo spettacolo numerosissime autorità civili e militari quali Il Prefetto di Genova e alcuni assessori..

Lo spettacolo ha infine ottenuto grande attenzione e ottime recensioni da parte della stampa, come risulta dall'allegata rassegna.

"Padiglione 40 – l'ordine imperfetto" è andato in scena all'interno del prestigioso Festival di Borgio Verezzi il giorno 23 luglio 2016.

### **Lo spettacolo**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Nel corso del suo decimo anno di attività, per la realizzazione del suo nono spettacolo, la Compagnia Teatrale SCATENATI della Casa Circondariale di Genova – Marassi, dopo aver affrontato nel corso degli ultimi anni la messa in scena delle più conosciute tragedie shakespeariane (Romeo e Giulietta e Amleto), e della commedia musicale “Angeli con la pistola”, tratta dal breve racconto di Damon Runyon “Madame La Gimp”, si è cimentata con un adattamento teatrale del romanzo “Qualcuno volò sul nido del cuculo” di Ken Kesey dal quale, nel 1975, Milos Formann trasse il suo famoso film.

Con l’acronimo O.P.G. si intende “Ospedale Psichiatrico Giudiziario” una struttura al cui interno venivano rinchiusi i detenuti affetti da turbe e patologie di natura psichiatrica: un’evoluzione, se così si può dire, dei vecchi “Manicomi criminali” rimasti praticamente identici a se stessi dal 1903 al 1975, anno di istituzione degli O.P.G.

Nel 2011, visto lo stato di degrado di tali strutture e la totale carenza di quei metodi di cura che avrebbero dovuto essere, almeno sulla carta, alla base di questi istituti, il Governo italiano ne ha decretato la chiusura. A seguito di ritardi e proroghe gli O.P.G. sono stati definitivamente chiusi soltanto nel 2015 e rimpiazzati dalle R.E.M.S. (Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

Il Padiglione 40 era il reparto agitati dell’ O.P.G. di Aversa, proverbialmente riconosciuto da tutti come “anticamera dell’inferno”.

La letteratura e, di conseguenza, il cinema hanno spesso tratto ispirazione da queste realtà particolarmente drammatiche, mettendo in evidenza come l’unico fine non dichiarato di queste istituzioni totalmente inadeguate, fosse quello di isolare in maniera totale dal mondo civile, e per ben due volte, (una volta come detenuti e un’altra come “pazzi”) individui che, in molti casi, sarebbero stati suscettibili di un recupero che invece la natura stessa dei “trattamenti” subiti rendeva di fatto impossibile, riducendoli alla stregua di animali al tempo stesso feroci ed impauriti: un cocktail che in molti casi può portare veramente al peggio; specie quando si sa che ormai non si ha più nulla da perdere.

La Compagnia teatrale “Scatenati” che, come si sa, è composta per la maggior parte da persone detenute, affronta questa volta un viaggio tragicomico attraverso il drammatico mondo della reclusione psichiatrica, una realtà che in Italia, così come nella maggior parte del mondo, è stata per un’infinità di anni un’autentica vergogna del sistema giudiziario e lo fa ponendosi una domanda molto semplice: ... e se un giorno, in uno di questi ospedali, arrivasse un tizio capace di reagire alle violenze e ai soprusi? Alle sevizie e alle costrizioni? Se lo facesse contando solo su se stesso? Sulla propria identità e sul proprio carattere? E se questo individuo avesse in qualche modo un ascendente positivo sui suoi compagni di sventura? Se fosse capace di coinvolgerli scardinando un sistema fondato sull’omertà e sulla manipolazione? Se fosse capace di risvegliare sogni che sembravano ormai sopiti per sempre?

Continuamente in equilibrio fra il sogno e la realtà, spesso in bilico fra una lacrima e un sorriso, questa è la storia che racconteranno per voi gli attori detenuti della Compagnia Teatrale Scatenati del Carcere di Marassi.

### **LOCANDINA PADIGLIONE 40- l’ordine imperfetto**

di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci

liberamente tratto dal romanzo “Qualcuno volò sul nido del cuculo” di K. Kesey

Teatro della Corte dall’ 11 al 15 maggio 2016

Musica: Bruno Coli

Scene e Costumi: Elisa Gandelli

Luci: Clivio Cangemi

Fonica: Daniele Adrianopolis

Regia: Sandro Baldacci

Interpreti: gli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi

In Collaborazione con: I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini

Teatro Stabile Di Genova

Coordinamento: Mirella Cannata

Responsabile di Produzione: Carlo Imparato

Foto di Scena: Roberto Materassi

Grafica: Gli Alunni del Corso di Grafica

I.I.S. Vittorio Emanuele – Ruffini

Scenografie costruite nel laboratorio di falegnameria della C.C. di Genova Marassi

Con il contributo di: Otto Per Mille Chiesa Valdese

Regione Liguria

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Compagnia di San Paolo  
Fondazione Carige

Con il Patrocinio del Comune di Genova e del Ministero di Giustizia  
Si ringrazia la Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi e tutto il personale

### **10) PROGETTO BILLY BUDD: Attività 2016-2017**

Il progetto “Arca”, si è svolto nel periodo: settembre 2016 – maggio 2017 e si è articolato in quattro differenti fasi.  
FASE 1:

Periodo di svolgimento: settembre 2016 – dicembre 2017

Attività svolte:

1. Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti per la formazione del gruppo teatrale
2. Formazione del gruppo teatrale
3. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
4. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
5. Attività di laboratorio musicale
6. Scelta e scrittura del testo da rappresentare
7. Distribuzione dei ruoli da interpretare

FASE 2:

Periodo di svolgimento: gennaio 2017 – aprile 2017

Attività svolte:

1. Prove dello spettacolo “Billy Budd” presso il teatro dell’Arca all’interno del carcere di Marassi
2. Attività di laboratorio scenotecnico per l’acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo
3. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo

FASE 3:

Periodo di svolgimento: 10 – 23 aprile 2017

Attività svolte:

1. Anteprima dello spettacolo “Billy Budd Marinaio” presso il Teatro dell’Arca con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica e trasferimento al Teatro della Corte di Genova
2. Debutto e repliche dello spettacolo al Teatro della Corte di Genova
3. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici
4. Trasporto delle scene e dei costumi presso il Teatro dell’Arca.

FASE 4:

Periodo di svolgimento: 24- 29 aprile 2017

Attività svolte:

1. Montaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici
2. Repliche dello spettacolo per gli studenti delle Scuole Superiori
3. Replica per il pubblico generico
4. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici

FASE 5:

Periodo di svolgimento: maggio 2017

Incontri con il gruppo dei detenuti (attori e tecnici) per momenti di feedback e restituzione condotti da esperto esterno sul lavoro svolto.

### **CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA’**

Incontri di Laboratorio Teatrale: 100 (frequenza: tre/quattro incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 350

Detenuti coinvolti: 30

Repliche dello spettacolo: 15

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 6.500 c.a.

frutto del lavoro svolto per circa un anno dalla compagnia teatrale Scatenati formata da attori-detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi con la partecipazione di alcuni attori professionisti, è stato rappresentato al Teatro della Corte di Genova dall' 18 al 23 aprile 2017 e al Teatro dell'Arca (all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi), dal 26 al 29 aprile alla presenza del Ministro Roberta Pinotti.

Nel corso di 15 rappresentazioni, cinque serali, sei matinée per le scuole e una replica pomeridiana, lo spettacolo è stato visto da oltre 6.500 spettatori ed è stato accolto con entusiasmo sia dal pubblico degli studenti che dagli adulti.

La sera della prima hanno assistito allo spettacolo numerosissime autorità civili e militari quali Il Prefetto di Genova che ha consegnato la quinta medaglia del Presidente della repubblica all'associazione Teatro Necessario Onlus e alcuni assessori.

Lo spettacolo ha infine ottenuto grande attenzione e ottime recensioni da parte della stampa, come risulta dall'allegata rassegna.

L'Associazione Teatro Necessario, nell'augurarsi che un'iniziativa di così grande successo e soprattutto di così alto valore sociale, culturale e artistico possa trovare ancora a lungo il necessario sostegno alla sua realizzazione, desidera ringraziare le istituzioni che, con il loro contributo, hanno reso possibile tutto questo

### **Lo spettacolo**

I riverberi di quelle voci rabbiose e disperate, caratterizzate dalle mille sfumature di cui è capace la pazzia, non si sono ancora spenti nei corridoi del Padiglione 40 che già gli "Scatenati" sono pronti a riproporsi sotto la nuova veste di marinai, quasi a voler rendere reale quel loro viaggio immaginario che avevano improvvisato nella camerata dell'Ospedale Psichiatrico.

Ma anche in questo caso c'è qualcosa che non va: la maggior parte di loro sono stati imbarcati con la forza, siamo nel pieno di una guerra: la Rivoluzione francese ha appena nove anni, Wolfgang Amadeus Mozart è morto da appena sette... e uno dei marinai si chiama Billy Budd.

Gabbiere di parrocchetto, bello, "solare", si direbbe oggi, candido, gentile, ingenuo, entusiasta... la persona ideale per generare invidia in un più anziano superiore (non del tutto alieno da inconfessabili secondi fini) che, come la Regina cattiva di Biancaneve, decide di eliminarlo facendo circolare voci false e tendenziose sul suo conto, tacciandolo di fomentare un ammutinamento.

Gli ammutinamenti erano all'ordine del giorno in quel periodo ed erano prevenuti, combattuti e sedati nel sangue. Il malvagio si spinge fino al punto di esporre le proprie malignità al capitano, il quale non crede alle proprie orecchie: convoca Billy che, nell'udire tali e tante infamie ed invitato dal capitano a discolarsi, perde l'uso della parola e atterra il calunniatore con un solo poderoso colpo in mezzo alla fronte, uccidendolo.

Il capitano è un ottimo uomo prigioniero di pessime leggi, e la storia non avrà quello che si chiama un lieto fine, ma finirà comunque con una inaspettata catarsi: "Ucciso da un angelo di Dio! Tuttavia l'angelo va impiccato..." mormora fra sé il capitano, subito dopo il fattaccio.

Billy Budd, dunque. Ultima fatica di Herman Melville, scritto nel 1891 ma rimasto ignoto ed inedito fino al 1924, parabola, discorso in forma di racconto.

Perché questa scelta? Forse perché nella storia della Compagnia la nave è una costante metafora del luogo circoscritto e al tempo stesso un simbolo di libertà; forse perché, questa storia tutta al maschile, dove si formano gruppi e dove si mescolano caratteri diversi può anche essere ricca di spunti comici, ma soprattutto perché tutta la storia (quasi in risposta a Benjamin Britten) può trasmettere ed evocare sensazioni e situazioni attraverso il ritmo, la melodia, i cori.

La musica è sicuramente il linguaggio più adatto per raccontare la paura, la tristezza, la rabbia, il bene e il male, il dolore e la gioia; e solo lei può spingersi fino al soprannaturale.

### **LOCANDINA BILLY BUDD MARINAIO**

Compagnia Teatrale Scatenati

Alto Patrocinio E Quinta Medaglia del Presidente della Repubblica

Di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci

*Liberamente Tratto dal Romanzo Di H. Melville*

Teatro Della Corte dal 18 Al 23 Aprile 2017

Teatro Dell'arca (Casa Circondariale Di Genova Marassi) dal 26 al 29 Aprile 2017

Musica: Bruno Coli

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Scene e Costumi: Elisa Gandelli  
Luci: Clivio Cangemi  
Fonica: Impatto Eventi  
Regia: Sandro Baldacci  
Interpreti: Gli Attori Detenuti Della Casa Circondariale Di Genova Marassi  
Con la partecipazione di: Igor Chierici e Mattia Baldacci  
Assistente Alla Regia: Eleonora Risso  
Movimenti Di Scena: Nicoletta Bernardini  
Fonica: Impatto Eventi  
Direttore di Scena: Lino Mazzarella  
Direzione Tecnica: Fuoriscena  
In Collaborazione Con: I.I.S. Vittorio Emanuele II – Ruffini e Teatro Stabile di Genova  
Coordinamento: Mirella Cannata  
Responsabile Di Produzione: Carlo Imparato  
Foto Di Scena: Roberto Materassi  
Grafica: Gli Alunni Del Corso Di Grafica I.I.S. Vittorio Emanuele – Ruffini  
Scenografie Costruite Nel Laboratorio Di Falegnameria Della C.C. Di Genova Marassi  
Con Il Contributo Di: Regione Liguria  
Compagnia Di San Paolo  
Otto Per Mille Chiesa Valdese  
Fondazione Carige  
Mibact

Con il Patrocinio del Comune di Genova e del Ministero di Giustizia

Si Ringrazia la Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi, La Polizia Penitenziaria e tutto il Personale.

#### **ATTIVITA' COLLATERALI SVOLTE DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEATRO NECESSARIO onlus"**

L'Associazione ha promosso e collaborato attivamente alla realizzazione delle prime due Rassegne "UOMINI DENTRO" contenenti le produzioni artistiche realizzate all'interno delle Case Circondariali della Liguria che si sono svolte sia all'interno della Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale sia nei principali teatri della città. Ha inoltre partecipato alla prima Rassegna Nazionale Teatro in carcere "Destini Incrociati" che si è svolta a Firenze nel giugno 2012 organizzata dal Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere di cui è socia.

Attualmente è candidata ad organizzare e ospitare la seconda Rassegna Nazionale del Teatro in Carcere all'interno del costruendo Teatro dell'Arca.

L'Associazione Teatro Necessario ha svolto un fondamentale ruolo di mediatrice tra il mondo interno del Carcere e la città. In particolare ha organizzato iniziative sulla legalità per le scuole promuovendo la presenza degli studenti agli incontri a loro dedicati.

La novità principale riguarda la costruzione di una sala-teatro utilizzando un cortile in disuso nell'intercinta della mura carcerarie. La sala denominata "Teatro dell'Arca" sarà una sala polifunzionale con una capienza di circa 200 posti, dotata di tutte le attrezzature necessarie per la rappresentazione di spettacoli, l'organizzazione di mostre, convegni e conferenze, che sarà interamente edificata, caso unico in Italia, dalla nostra Associazione Teatro Necessario Onlus all'interno del Carcere di Marassi a cui potrà accedere anche il pubblico esterno.

Riteniamo che si tratti di un'iniziativa di particolare rilievo poiché, grazie ai contributi della Compagnia San Paolo e della Fondazione Carige sarà possibile realizzare un progetto che si prefigge innanzitutto l'obiettivo di dare stabilità alle attività teatrali ma anche quello, non certo secondario, di consentire lo svolgimento di corsi di formazione professionale nell'ambito dei mestieri dello spettacolo al fine di favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti.

Per questa ragione l'esigenza di poter attivare e consolidare i laboratori di formazione diventa prioritaria al fine di poter rendere attiva la struttura e promuovere occasioni di lavoro anche con le strutture teatrali del territorio.

Si fa presente che a partire dal 2010 la Provincia di Genova ha sostenuto un progetto di formazione lavoro per i detenuti nella falegnameria attrezzata all'interno della Casa Circondariale proprio a questo scopo. Questo progetto

#### **ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



consente di coinvolgere altri detenuti nei corsi professionali in scenotecnica, falegnameria e attrezzeria. In questo modo il Progetto “Teatro Necessario” coordinato dall’Associazione consolida l’obiettivo di promuovere, in sinergia con le istituzioni locali, le associazioni e gli educatori, tutte quelle attività trattamentali di recupero e riabilitazione attraverso il teatro e la formazione tecnica che di volta in volta coinvolge un numero sempre maggiore di detenuti.

Nel 2012 l’Associazione Teatro Necessario ha aderito al Bando Europeo “Progetto Inclusi”, in paternariato con la falegnameria permettendo ad oltre 30 detenuti di partecipare a corsi di formazione nei mestieri del Teatro e ad inserirli in 5 mesi di borsa lavoro attraverso le quali molti di loro hanno potuto costruire le parti interne in legno del Teatro dell’Arca.

Attualmente alcuni di loro hanno avuto un contratto di lavoro a tempo determinato per l’assistenza tecnica in rassegne di spettacoli estive ed una proposta di scrittura teatrale all’esterno in qualità di attore.

### **PROGETTO ARCA SCUOLA**

Con il sostegno di Regione Liguria – settore: sistema scolastico educativo

Il progetto “Arca-Scuola”, che prende il suo nome dal Teatro dell’Arca, recentemente edificato all’interno del Carcere di Marassi, intende intensificare il rapporto della nostra associazione con il mondo della scuola, già attivo fin dal 2006, sviluppando un percorso formativo rivolto agli studenti, agli insegnanti e alle famiglie, attraverso il linguaggio teatrale.

In particolare Il progetto Arca-Scuola si propone di favorire e potenziare la funzione della scuola come centro di promozione, di aggregazione sociale e civile e di formazione della cittadinanza attiva con l’obiettivo di utilizzare il teatro per potenziare la motivazione, prevenire la dispersione scolastica, contenere i disagi, e promuovere la consapevolezza dell’esistenza di una società sempre più multirazziale ed etnicamente mista al fine di prevenire fenomeni di razzismo e di intolleranza.

Punto focale del progetto è l’attivazione di un percorso didattico attivo e partecipato, in forma di laboratorio teatrale da intendersi come modalità di lavoro che incoraggi la sperimentazione e la progettualità, che coinvolga gli studenti a realizzare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

L’idea del progetto è quella di utilizzare il teatro come strumento pedagogico, trasversale a tutti i linguaggi, e alle stesse discipline curriculari, lavorando non solo al momento finale della rappresentazione ma anche e soprattutto al processo che conduce ad una determinata forma *rappresentativa* della realtà.

Infine Il teatro come raccordo tra istituzioni diverse quali l’istituzione educativa per eccellenza, la scuola, e l’istituzione ri-educativa dell’istituto di pena, il carcere, al fine di promuovere lo scambio di esperienze necessario per la formazione di “cittadini” consapevoli sui valori della legalità.

Un teatro interculturale, quindi, a scopi didattici, non solo per far conoscere le culture, ma anche per educare alla collaborazione, alla solidarietà e all’integrazione nella diversità.

### **INAUGURAZIONE TEATRO DELL’ARCA**

Il 5 maggio 2016, con l’anteprima dello spettacolo “Padiglione 40 – l’ordine imperfetto”, è stato ufficialmente inaugurato il Teatro dell’Arca, edificato nell’intercinta della Casa Circondariale di Genova Marassi. Primo teatro in Europa costruito all’interno di un carcere grazie al lavoro dei detenuti stessi, il Teatro dell’Arca, a partire dalla stagione teatrale 2016 – 2017, oltre a divenire sede permanente dei laboratori teatrali e degli allestimenti della compagnia Scatenati, ospita diverse iniziative a favore della popolazione detenuta e della cittadinanza esterna, organizzate sia dalla Direzione della Casa Circondariale che dall’Associazione Culturale “Teatro Necessario Onlus” che gestisce il teatro, rendendo così il Teatro dell’Arca un vero ponte fra il carcere e la città.

In particolare, si evidenzia l’importante Rassegna Nazionale di Teatro in carcere organizzato per la prima volta a Genova, come da scheda allegata.

### **III RASSEGNA NAZIONALE DI TEATRO IN CARCERE “DESTINI INCROCIATI” 14-16 OTTOBRE 2016**

- I luoghi coinvolti per lo svolgimento della Rassegna sono stati i seguenti: Teatro dell’Arca presso la Casa Circondariale di Genova Marassi (che con l’occasione è stato inaugurato a livello nazionale), il Teatro della Tosse, Il Teatro della Corte, il Teatro Verdi di Sestri Ponente, la Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale e il Museo Biblioteca dell’Attore.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



- La Rassegna si è articolata in 3 giornate di spettacoli, conferenze, proiezioni video, laboratori e presentazioni editoriali.

- I principali soggetti promotori del progetto sono stati: il Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Le direzioni della Casa Circondariale di Genova Marassi e della Casa Circondariale di Genova Pontedecimo, le Istituzioni regionali e cittadine e gli operatori aderenti al CNTiC, autori di esperienze teatrali negli Istituti penitenziari della Liguria e di altre nove regioni italiane: Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia.

- I soggetti sostenitori sono stati: Il Mibact, la Regione Liguria, Il Comune di Genova, Gruppo Iren, Compagnia di San Paolo e l'Otto per Mille della Tavola Valdese.

- Gli Istituti Penitenziari coinvolti nelle attività della rassegna sono stati:

Voci Erranti (A Saluzzo – Piemonte)

Teatro Necessario (A Genova Marassi – Liguria)

Teatro Dell'ortica (A Genova Pontedecimo – Liguria)

Balamos Teatro (A Venezia E A Ferrara Per Festival Internazionale – Veneto Ed Emilia)

Fabio Cavalli (Carcere Rebibbia – Roma)

Cooperativa Giolli (A Reggio Emilia - Emilia Romagna)

Arci Solidarietà Livorno (A Livorno – Toscana)

Associazione Volontariato Carcere Dialogo (A Porto Azzurro – Toscana)

Empatheatre (A San Gimignano E A Lucca – Toscana)

Olga Melnik (A Firenze Istituto Gozzini – Toscana)

Massimo Altomare (A Firenze Sollicciano – Toscana)

Teatro Aenigma (Capofila) (A Pesaro E Ad Ancona Montacuto – Marche)

Associazione Compagnia Sangue Giusto (A Civitavecchia – Lazio)

Giorgia Palombi-Maniphesta Teatro (A Napoli Secondigliano – Campania)

Assoc. Arte Grado Teatringestazione (Anapoli Poggio Reale - Campania)

Vito Alfarano – Alpha Ztl Compagnia D'arte Dinamica (A Brindisi – Puglia)

Associazione Io Ci Provo (A Lecce – Puglia)

Agita Teatro (A Genova, Pesaro E Firenze, Per La Formazione Del Pubblico – Assoc. Nazionale)

Franca Fioravanti (Carcere di Chiavari – Liguria)

Stefano Luca (Collabora A Iniziative Di Formazione A Venezia, Saluzzo, Pesaro)

Valeria Ottolenghi (Individuale E Coinvolgendo L'ass. Nazionale Dei Critici Di Teatro)

Valentina Venturini (Individuale E Coinvolgendo L'Università Roma Tre)

## **Obbiettivi raggiunti**

Oltre a valorizzare il teatro dell'Arca, recentemente inaugurato all'interno dell'area della Casa Circondariale di Genova Marassi e le risorse attive nel territorio ligure in ambito carcerario, la Rassegna “Destini Incrociati” ha messo in evidenza le potenzialità artistiche, culturali e sociali che il teatro in carcere promuove a favore della popolazione detenuta. Un'occasione, soprattutto per la cittadinanza, in cui il carcere non è vissuto come corpo estraneo ma come possibile risorsa per promuovere cultura, inclusione sociale ed educazione alla legalità.

La “diversità” di queste esperienze rispetto al teatro istituzionalizzato appare una condizione genetica che consente di delineare un ambito di lavoro teatrale (anche educativo e inclusivo), una zona pratica della scena contemporanea, ricca di implicazioni sociali e civili.

Molto significativa è risultata anche la sezione interamente dedicata alla proiezione di video sulle esperienze, in grado di restituire la ricchezza, l'articolazione e la diffusione ormai capillare di questo importante settore del teatro italiano, che ha evidenti ricadute sulla funzione di riabilitazione che il carcere deve istituzionalmente sviluppare.

Il teatro in carcere appare infatti, nei casi migliori, come un'esperienza popolare e, insieme, di elevata qualità artistica.

Infine, l'attenzione sempre crescente al pubblico del teatro in carcere ha previsto la realizzazione di laboratori di educazione alla Visione degli spettacoli della manifestazione, curati dall'Associazione AGITA, ai quali si è aggiunto

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



un esperimento laboratoriale in collaborazione con l'ANCT (Associazione Nazionale dei Critici di Teatro) che ha dato vita ad interessanti incontri sul tema della critica teatrale nei confronti del teatro in carcere.

## **PROGETTO ARCA UN TEATRO NECESSARIO EDIZIONE 2017-2018**

Data di inizio: 9/10/2017

Data di fine: 24/04/2018

Ore di Laboratorio: 312

Numero di partecipanti all'iscrizione: 31

Numero di partecipanti che hanno concluso il percorso: 28

Numero di rappresentazioni: 16

Numero di spettatori: 8.500 circa

Descrizione del progetto:

Il "PROGETTO ARCA. Percorsi integrati di formazione nei mestieri del teatro rivolti a soggetti in esecuzione penale". Sono stati attivati due differenti percorsi formativi e laboratoriali, il primo di carattere artistico ed il secondo di carattere tecnico. Entrambi i percorsi hanno previsto una prima parte formativa ed una seconda laboratoriale nella quale è stato possibile dare corso pratico alle competenze acquisite. Il percorso artistico si è svolto secondo una duplice articolazione: un laboratorio di recitazione per l'acquisizione di competenze in ambito espressivo, linguistico e interpretativo; un laboratorio musicale per l'acquisizione di competenze tecniche riguardanti l'uso della voce ed espressive in ambito canoro.

Il percorso tecnico si è svolto attraverso l'attivazione di un laboratorio di scenotecnica volto alla formazione di figure professionali per la gestione delle attrezzature di palcoscenico. Entrambi i percorsi sono stati attuati per mezzo delle seguenti tipologie di azioni/strumenti: presa in carico della persona, orientamento specialistico e individualizzato, formazione breve, work experience, percorsi integrati di socializzazione, tutoraggio e indennità di partecipazione ai detenuti. Per ognuna delle azioni l'Associazione si è avvalsa di professionisti dalla comprovata esperienza. Entrambi i percorsi sono confluiti nella realizzazione dello spettacolo teatrale "Desdemona non deve morire" che è andato in scena sia presso il Teatro della Corte di Genova che presso il Teatro dell'Arca all'interno della Casa Circondariale di Marassi

### **LO SPETTACOLO "DESDEMONA NON DEVE MORIRE"**

Che succede quando un personaggio shakespeariano appare dietro le sbarre di un carcere? Lo scopre il regista Sandro Baldacci grazie al lavoro realizzato con gli attori detenuti di Marassi.

Note di regia

Dopo aver affrontato il tema della reclusione manicomiale in Padiglione 40 e quello della giustizia in Billy Budd, la compagnia degli Scatenati, citando palesemente il film dei fratelli Taviani Cesare deve morire, affronta questa volta il tema della violenza di genere. In un contesto sociale in cui la violenza sulle donne occupa quotidianamente un posto di primo piano nella cronaca nera, questa rivisitazione visionaria di Otello, l'archetipo shakespeariano di tutte le gelosie, si prefigge lo scopo di scandagliare le deviazioni psicologiche che possono spingere un uomo a trasformare "il più bel sentimento del mondo" in un incubo atroce. Senso del possesso, megalomania, rifiuto di immedesimarsi nell'"altro", incapacità di affrontare la realtà del cambiamento. Queste le storture che, unite a pochezza intellettuale, spingono gli autori delle violenze a ritenere di potersi erigere a giudici e carnefici delle proprie vittime, trasformando così le loro esistenze, parafrasando Bernardo Bertolucci, in "tragedie di uomini ridicoli"».

La sfida di fondo, quando si parla di teatro e carcere, è fare di un luogo di detenzione uno spazio aperto alla cultura, di ripensare il concetto di riabilitazione oltre quello della punizione. Il teatro in carcere si è mostrato un viatico consolidato per aprire le porte degli istituti di pena italiani. Tra mille difficoltà, traversie, successi e insuccessi, la pratica del teatro in carcere è assurda a un livello strutturale e creativo altissimo.

Come ricorda il critico Massimo Marino nei Quaderni di teatro e carcere: «Il risultato, per ora, è il cammino, con tutti i dubbi, le difficoltà, le idee, le cose riuscite bene e quelle risultate meno felici. È la sfida al grigio dei corridoi, ai muri

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org





sempre un po' scrostati, ai soffitti bassi, alle guardie entusiaste e a quelle annoiate, sbrigative, ai detenuti che si fanno coinvolgere e rivelano qualcosa di sé, tanto da farti credere, forse illudere, che un cambiamento è possibile; o restano indifferenti, curiosano un po', scappano, ridono al di là del vetro, ti rivolgono quella stessa maschera che sempre offrono in una istituzione della quale hanno imparato a diffidare».

“Desemona non deve morire” liberamente ispirato all’Otello di W. Shakespeare, frutto del lavoro svolto per circa un anno dalla compagnia teatrale Scatenati formata da attori-detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi con la partecipazione di alcuni attori professionisti, è stato rappresentato al Teatro della Corte di Genova dall’ 10 al 15 aprile 2018 e al Teatro dell’Arca (all’interno della Casa Circondariale di Genova Marassi), dal 18 al 21 aprile.

Nel corso di 16 rappresentazioni, sei serali, otto matinèe per le scuole e due repliche pomeridiane, lo spettacolo è stato visto da circa 8.500 spettatori ed è stato accolto con entusiasmo sia dal pubblico degli studenti che dagli adulti.

La sera della prima hanno assistito allo spettacolo numerosissime autorità civili e militari quali Il Prefetto di Genova che ha consegnato la quinta medaglia del Presidente della repubblica all’associazione Teatro Necessario Onlus, il Sindaco e alcuni assessori.

Lo spettacolo ha infine ottenuto grande attenzione e ottime recensioni da parte della stampa, come risulta dall’allegata rassegna.

## LE FASI DEL PROGETTO

Settembre 2017: selezione e l’orientamento –

Ottobre 2017 – aprile 2018 laboratorio teatrale e spettacolo conclusivo.

Il progetto si è articolato in quattro differenti fasi.

### PRIMA FASE

Periodo di svolgimento: settembre 2017 – dicembre 2017

Attività svolte

1. Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti per la formazione del gruppo teatrale
2. Formazione del gruppo teatrale
3. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
4. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
5. Attività di laboratorio musicale
6. Scelta e scrittura del testo da rappresentare
7. Distribuzione dei ruoli da interpretare

### SECONDA FASE

Periodo di svolgimento: gennaio 2018 – aprile 2018

Attività svolte:

1. Prove dello spettacolo “Desdemona non deve morire” presso il teatro dell’Arca all’interno del carcere di Marassi
2. Attività di laboratorio scenotecnico per l’acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo
3. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo

### TERZA FASE

Periodo di svolgimento: 3 – 15 aprile 2018

Attività svolte:

1. Anteprima dello spettacolo “Desdemona non deve morire” presso il Teatro dell’Arca con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica e trasferimento al Teatro della Corte di Genova
2. Debutto e repliche dello spettacolo al Teatro della Corte di Genova (10-15 aprile)
3. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici
4. Trasporto delle scene e dei costumi presso il Teatro dell’Arca.

### QUARTA FASE

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Periodo di svolgimento: 16- 18 aprile 2018

Attività svolte:

1. Montaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici
2. Repliche dello spettacolo per gli studenti delle Scuole Superiori
3. Replica per il pubblico generico
4. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici

#### QUINTA FASE

Periodo di svolgimento: 19-24 aprile 2018

Incontri con il gruppo dei detenuti (attori e tecnici) per momenti di feedback e restituzione sul lavoro svolto.

#### CONCLUSIONI

I risultati dell'esperienza sono stati estremamente positivi sia sul piano artistico, con la realizzazione di uno spettacolo che ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico, sia e soprattutto sul piano sociale come testimoniato da tutti gli operatori e i responsabili che hanno collaborato al progetto stesso.

I detenuti che vi hanno preso parte hanno avuto modo di compiere un articolato percorso altamente formativo sotto il profilo culturale, artistico, pedagogico e disciplinare: un bagaglio di esperienze positive per la loro vita sia all'interno delle mura carcerarie, sia all'esterno, una volta terminato di scontare la pena.

Gli studenti che hanno avuto modo di assistere ad un'iniziativa unica nel suo genere (alcune classi anche all'interno dell'attività di alternanza Scuola-lavoro), hanno avuto modo di seguire un percorso sulla educazione alla legalità altamente formativo che li ha profondamente segnati sia sul piano emotivo che sul piano dell'informazione e della solidarietà.

Gli operatori esterni, tutti testimoni di quanto siano positivamente evolute le relazioni sociali e disciplinari durante il corso dell'intera esperienza, si sono indistintamente arricchiti della consapevolezza di quanto possa essere efficace, per un detenuto, un intervento rieducativo ai fini del recupero sociale durante il periodo di pena.

#### **PROGETTO ARCA UN TEATRO NECESSARIO EDIZIONE 2018-2019**

#### **RELAZIONE FINALE**

Nel corso del 2018-2019, l'Associazione è stata impegnata su due fronti:

1. Percorsi integrati di formazione nei mestieri del teatro rivolti a "soggetti in esecuzione penale" finalizzati alla realizzazione della nuova produzione "L'Isola dei Sogni", liberamente ispirato alla "Tempesta" di W. Shakespeare
  2. Progettazione e realizzazione della prima Rassegna teatrale "Voci dall'Arca", note d'autunno e parole di Primavera che è stata ospitata sia all'interno del Teatro dell'Arca che in teatri esterni del territorio cittadino.
1. Il ruolo di Teatro Necessario è stato quello di attivare due differenti percorsi formativi e laboratoriali, il primo di carattere artistico ed il secondo di carattere tecnico. Entrambi i percorsi hanno previsto una prima parte formativa ed una seconda laboratoriale nella quale è stato possibile dare corso pratico alle competenze acquisite. Il percorso artistico si è svolto secondo una duplice articolazione: un laboratorio di recitazione per l'acquisizione di competenze in ambito espressivo, linguistico e interpretativo; un laboratorio musicale per l'acquisizione di competenze tecniche riguardanti l'uso
- Il percorso tecnico si è svolto attraverso l'attivazione di un laboratorio di scenotecnica volto alla formazione di figure professionali per la gestione delle attrezzature di palcoscenico. Entrambi i percorsi sono stati attuati per mezzo delle seguenti tipologie di azioni/strumenti: presa in carico della persona, orientamento specialistico e individualizzato, formazione breve, work experience, percorsi integrati di socializzazione, tutoraggio e indennità di

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



partecipazione ai detenuti. Per ognuna delle azioni l'Associazione si è avvalsa di professionisti dalla comprovata esperienza. Entrambi i percorsi sono confluiti nella realizzazione dello spettacolo teatrale "L'Isola dei sogni" liberamente ispirato alla "Tempesta" di W. Shakespeare, che è andato in scena sia presso il Teatro della Corte di Genova che presso il Teatro dell'Arca all'interno della Casa Circondariale di Marassi

## LO SPETTACOLO "L'ISOLA DEI SOGNI"

*Che succede quando un personaggio shakespeariano appare dietro le sbarre di un carcere? Lo scopre il regista Sandro Baldacci grazie al lavoro realizzato con gli attori detenuti di Marassi.*

### Note di regia

Dopo aver affrontato nell'ultimo spettacolo "Desdemona non deve morire" il tema della violenza di genere, la compagnia degli Scatenati è ritornata alla Commedia musicale con "l'isola dei sogni", in parte ispirata alla "Tempesta" di W. Shakespeare.

L'infuriare della tempesta deposita sulla spiaggia di un'isola, che ospita soltanto un carcere di massimo isolamento, un gruppo di naufraghi: alcuni di loro sono attori che avrebbero dovuto allietare i detenuti con la loro arte; gli altri sono pericolosi delinquenti destinati al carcere.

I delinquenti si rendono subito conto che l'unico modo per sfuggire al loro amaro destino è di approfittare della situazione facendosi passare per attori e costringono, sotto la minaccia di una pistola, lo sventurato capocomico a dichiararli artisti della sua compagnia teatrale. Ed ecco così che al sogno del teatro si unisce il sogno della libertà, in un'atmosfera di onirica solitudine che genera situazioni poetiche

ma anche esilaranti, in cui la logica si trova a disagio e la magia fa capolino qua e là con la massima naturalezza, coinvolgendo anche i pochi abitanti dell'isola.

Costretti dal sospettoso direttore del carcere a mettere in scena "La tempesta" di W. Shakespeare per dimostrare di essere veramente attori, gli interpreti sembrano ripercorrere le tappe del nostro lavoro reale, che comporta, da parte degli attori-detenuti, l'accettazione di una disciplina e la lenta e graduale immedesimazione nella storia e nei personaggi che la vivono.

Questa nuova avventura teatrale della Compagnia Teatrale SCATENATI è il frutto di un connubio che solo di primo acchito può apparire strano: un incontro attraverso i secoli fra Shakespeare ed Eduardo.

La sfida di fondo, quando si parla di teatro e carcere, è fare di un luogo di detenzione uno spazio aperto alla cultura, di ripensare il concetto di riabilitazione oltre quello della punizione. Il teatro in carcere si è mostrato un viatico consolidato per aprire le porte degli istituti di pena italiani. Tra mille difficoltà, traversie, successi e insuccessi, la pratica del teatro in carcere è assurta a un livello strutturale e creativo altissimo. Come ricorda il critico Massimo Marino nei *Quaderni di teatro e carcere*: «Il risultato, per ora, è il cammino, con tutti i dubbi, le difficoltà, le idee, le cose riuscite bene e quelle risultate meno felici. È la sfida al grigio dei corridoi, ai muri sempre un po' scrostati, ai soffitti bassi, alle guardie entusiaste e a quelle annoiate, sbrigative, ai detenuti che si fanno coinvolgere e rivelano qualcosa di sé, tanto da farti credere, forse illudere, che un cambiamento è possibile; o restano indifferenti, curiosano un po', scappano, ridono al di là del vetro, ti rivolgono quella stessa maschera che sempre offrono in una istituzione della quale hanno imparato a diffidare».

"L'Isola dei sogni" liberamente ispirato al film "La stoffa dei sogni" di Gianfranco Cabiddu e alla "Tempesta" di W. Shakespeare nella traduzione che ne fece E. De Filippo frutto del lavoro svolto per circa un anno dalla compagnia teatrale *Scatenati* formata da attori-detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi con la partecipazione di alcuni attori professionisti, è stato rappresentato al Teatro della Corte di Genova dal 9 al 14 aprile 2018 e al Teatro dell'Arca (all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi), dal 16 al 18 aprile.

Nel corso di 18 rappresentazioni, sei serali, nove matinée per le scuole e tre repliche pomeridiane, lo spettacolo è stato visto da circa 9.000 spettatori ed è stato accolto con entusiasmo sia dal pubblico degli studenti che dagli adulti.

La sera della prima hanno assistito allo spettacolo numerosissime autorità religiose, civili e militari quali *Il Vescovo Mons. Bagnasco, il Prefetto di Genova che ha consegnato la sesta medaglia del Presidente della Repubblica all'associazione Teatro Necessario Onlus, il Sindaco e alcuni assessori.*

Lo spettacolo ha infine ottenuto grande attenzione e ottime recensioni da parte della stampa, come risulta dall'allegata rassegna.

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



## LE FASI DEL PROGETTO

Il progetto “Teatro Necessario” si è svolto nel periodo: settembre 2017 – maggio 2018 e si è articolato in quattro differenti fasi.

### PRIMA FASE

Periodo di svolgimento: settembre 2018 – dicembre 2018

Attività svolte:

1. Selezione dei detenuti attraverso la raccolta delle adesioni per la formazione del gruppo teatrale
2. Formazione del gruppo teatrale
3. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
4. Attività di laboratorio per l’acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
5. Attività di laboratorio musicale
6. Scelta e scrittura del testo da rappresentare
7. Distribuzione dei ruoli da interpretare

### SECONDA FASE

Periodo di svolgimento: gennaio 2019 – aprile 2019

Attività svolte:

1. Prove dello spettacolo “L’Isola dei sogni” presso **il teatro dell’Arca** all’interno del carcere di Marassi
2. Attività di laboratorio scenotecnico per l’acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo
3. Attività di laboratorio scenotecnico per la costruzione delle scenografie e dei costumi dello spettacolo

### TERZA FASE

Periodo di svolgimento: 30 marzo – 14 aprile 2019

Attività svolte:

1. Anteprime dello spettacolo “L’Isola dei sogni” presso il Teatro dell’Arca con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti – attori e del gruppo di detenuti – scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali e di scenotecnica per la popolazione detenuta e trasferimento al Teatro della Corte di Genova
2. Debutto e repliche dello spettacolo al Teatro della Corte di Genova (09-14 aprile)
3. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici
4. Trasporto delle scene e dei costumi presso il Teatro dell’Arca.

### QUARTA FASE

Periodo di svolgimento: 16- 18 aprile 2019

Attività svolte:

1. Montaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici
2. Repliche dello spettacolo per gli studenti delle Scuole Superiori
3. Replica per il pubblico generico
4. Smontaggio delle scenografie a cura dei detenuti-tecnici

### QUINTA FASE

Periodo di svolgimento: maggio 2019

Incontri con il gruppo dei detenuti (attori e tecnici) per momenti di feedback e restituzione sul lavoro svolto.

### CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA’

Incontri di Laboratorio Teatrale: 100 (frequenza: tre/quattro incontri settimanali di 3 ore ciascuno)

Ore complessive di Laboratorio Teatrale: 350

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



Detenuti coinvolti: 25  
Repliche dello spettacolo: 18  
Spettatori che hanno assistito agli spettacoli: 8.500 c.a.

## **CONCLUSIONI**

I risultati dell'esperienza sono stati estremamente positivi sia sul piano artistico, con la realizzazione di uno spettacolo che ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico, sia e soprattutto sul piano sociale come testimoniato da tutti gli operatori e i responsabili che hanno collaborato al progetto stesso.

**I detenuti** che vi hanno preso parte hanno avuto modo di compiere un articolato percorso altamente formativo sotto il profilo culturale, artistico, pedagogico e disciplinare: un bagaglio di esperienze positive per la loro vita sia all'interno delle mura carcerarie, sia per coloro che oggi hanno terminato di scontare la pena per gli errori commessi.

**Gli studenti** che hanno avuto modo di assistere ad un'iniziativa unica nel suo genere (alcune classi anche all'interno dell'attività di alternanza Scuola-lavoro), hanno avuto modo di seguire un percorso sulla educazione alla legalità altamente formativo che li ha profondamente segnati sia sul piano emotivo che sul piano dell'informazione e della solidarietà.

**Gli operatori esterni**, tutti testimoni di quanto siano positivamente evolute le relazioni sociali e disciplinari durante il corso dell'intera esperienza, si sono indistintamente arricchiti della consapevolezza di quanto possa essere efficace, per un detenuto, un intervento rieducativo ai fini del recupero sociale durante il periodo di pena.

## **2. LA PRIMA RASSEGNA DI MUSICA E TEATRO CIVILE “VOCI DALL'ARCA”, *Note d'autunno e Parole di primavera***

Lo spettacolo “l'Isola dei sogni” ha inaugurato la seconda parte della Rassegna “Voci dall'Arca” dedicata al teatro, interamente progettata e curata dall'Associazione Teatro Necessario.

### **Caratteristiche e obiettivi della Rassegna**

La 1° Rassegna di musica e teatro civile “VOCI DALL'ARCA” articolata in due sezioni distinte, Note d'autunno e Parole di primavera, si è conclusa il 18 maggio 2019 e si è svolta principalmente presso il Teatro dell'Arca, dal quale la rassegna ha preso il nome, collocato nell'intercinta della Casa Circondariale di Genova - Marassi che per la prima volta, dalla sua recente apertura, ha ospitato gli eventi programmati all'interno di una vera e propria stagione teatrale e musicale. Gli obiettivi che la direzione artistica si era proposta in fase di progettazione si possono considerare complessivamente raggiunti. In particolare la programmazione è riuscita a creare un vero ponte tra il teatro del carcere e il territorio che ha risposto molto positivamente alle proposte della rassegna grazie ad una programmazione che ha saputo mantenere una coerenza ed una identità sempre attente alla cultura dell'inclusione, alla cittadinanza attiva e all'impegno etico e civile senza perdere di vista qualità artistica e professionalità.

### **Collaborazioni, Piano organizzativo e contesto territoriale**

Per la realizzazione del progetto sono state attivate diverse collaborazioni artistiche, organizzative e tecniche: la direzione artistica del Festival del Mediterraneo per il coinvolgimento di alcuni gruppi musicali programmati in Rassegna; l'Associazione musicale "Eutopia" per l'inserimento di un concerto per il quale è stato attivato un incontro preparatorio di educazione all'ascolto rivolto agli spettatori detenuti ai quali il concerto era destinato; Il Teatro Nazionale di Genova, con il quale è in vigore una convenzione, che ha collaborato con un contributo in kind per gli spettacoli in programmazione presso il Teatro della Corte; L'Associazione Fuoricena, attiva da diversi anni all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, per l'assistenza tecnica agli eventi programmati.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



L'iniziativa è stata realizzata in stretta collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria che ha garantito, in primo luogo l'espletamento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione della rassegna, ed in secondo luogo il personale addetto alla sicurezza per gli eventi che si sono svolti presso teatro collocato all'interno del carcere. Il Teatro dell'Arca, una sala da 200 posti a sedere dotata di un palco attrezzato per accogliere spettacoli e concerti a livello professionale, pur trovandosi all'interno del Carcere di Marassi è collocato in una posizione strategica, tra l'interno e l'esterno, in modo tale che, attraverso una porta carraia situata a pochi metri dall'ingresso del teatro, consente un facile accesso al pubblico esterno.

Grazie alla programmazione della Rassegna "Voci dall'Arca" il Teatro è diventato un importante punto di riferimento che ha parzialmente trasformato la vita all'interno dell'istituto per la popolazione detenuta. Il suo essere al tempo stesso ponte con "l'esterno" e agorà per il mondo interno, si è rivelato determinante per i processi rieducativi così come essenziale per l'intensificazione dei rapporti tra la popolazione detenuta e la cittadinanza.

La programmazione di una Rassegna (condivisa con alcune figure professionali già attive all'interno dell'Istituto) ha consentito, inoltre, di avvicinare ulteriormente la cittadinanza al carcere e al suo teatro, favorendo così il fiorire di una cultura teatrale fonte di sollecitazioni socioculturali per la città, i detenuti e il personale penitenziario impegnato nell'Istituto.

L'iniziativa, nel suo complesso, si è rivolta sia al segmento più fragile presente all'interno dell'istituto penitenziario: la popolazione detenuta, anche grazie alla programmazione di momenti di formazione e di educazione alla visione teatrale, sia al generico pubblico esterno, grazie ad una programmazione strutturata, promossa e divulgata all'interno dell'istituto consentendo di considerare il teatro un luogo ormai aperto e ricco di proposte da calendarizzare e seguire con costanza.

L'associazione "Teatro Necessario" ha consolidato, nel corso degli anni, un intenso rapporto con il pubblico scolastico che ha affluito, in proporzioni sempre crescenti anche grazie ad incontri programmati nelle scuole con studenti e insegnanti, alle rappresentazioni degli spettacoli proposti.

La rassegna ha coinvolti altri due importanti teatri della città: Il Teatro della Corte per la rappresentazione dello spettacolo "L'Isola dei sogni" della compagnia degli "Scatenati" e il Teatro Duse per lo spettacolo "Il figlio della Tempesta" della Compagnia della Fortezza di Volterra.

### **Sostenibilità economica**

Il Progetto è stato realizzato in parte grazie a contributi economici provenienti da soggetti che da anni sostengono le attività dell'Associazione: la Compagnia di San Paolo, il Comune di Genova, la Regione Liguria, il Mibact; in parte dalle risorse provenienti dall'iniziativa stessa (sbigliettamento). Altre quote di sostentamento al progetto provengono dalla collaborazione in Kind del Teatro Nazionale di Genova, dell'Associazione Fuoricena e dall'assistenza tecnica di alcuni detenuti che dopo una formazione nei mestieri dello spettacolo (tecnici, macchinisti, fonici), lavorano stabilmente per il teatro dell'Arca.

Quest'anno l'Associazione ha inoltre vinto un bando indetto dalla Fondazione Garrone per l'ammissione al Progetto "Fundraising Coaching Plus" grazie al quale ha potuto mettere in atto una serie di azioni strutturate finalizzate al potenziamento di donazioni, 5 per mille, incremento di tesseramenti all'associazione, promozione della rassegna durante gli spettacoli in cartellone al Teatro della Corte di Genova.

### **Audience development**

L'idea di fidelizzare il pubblico della rassegna è nata dalla trasformazione di una criticità in punto di forza e risorsa. Poiché le modalità di accesso del pubblico esterno all'interno del teatro dell'Arca prevedono l'iscrizione on line entro due giorni prima dell'evento e l'inserimento di una serie di dati necessari per l'espletamento, da parte dell'amministrazione penitenziaria, delle verifiche necessarie prima di autorizzarne l'accesso, si è pensato di mettere in atto alcune azioni volte a favorire il senso di appartenenza del pubblico al teatro dell'Arca. L'offerta di un aperitivo prima dell'accesso e/o dopo lo spettacolo nel cortile antistante il teatro, con la possibilità di interagire con gli attori della compagnia, ha rafforzato il senso di appartenenza ad una nuova comunità che si riconosce proprio perché si incontra in un luogo così particolare come un teatro dentro un carcere.

#### **ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



## Visibilità

Le strategie di comunicazioni previste per la promozione della rassegna che sono state attuate sono le seguenti:

- stampa e distribuzione su larga scala di un programma della rassegna
- conferenze stampa
- affissione di manifesti e locandine a ridosso degli eventi
- pubblicizzazione dell'iniziativa sul sito dell'associazione
- Promozione sui social e su tutti i canali web
- Promozione attraverso interviste e giochi per la vincita di biglietti omaggi curata da Radio Babboleo.

La sera della prima del "l'Isola dei sogni", lo spettacolo della compagnia "Scatenati" che ha inaugurato la seconda parte della Rassegna, al Teatro della Corte, hanno assistito allo spettacolo numerosissime autorità religiose, civili e militari quali Il Vescovo Mons. Bagnasco, il Prefetto di Genova che ha consegnato la sesta medaglia del Presidente della Repubblica all'associazione Teatro Necessario Onlus, il Sindaco e alcuni assessori.

Tutta la Rassegna "Voci dall'Arca" ha infine ottenuto grande attenzione e ottime recensioni da parte della stampa.

## EVENTI CONCOMITANTI

In collaborazione con la direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi

### 1. PROGETTO ARCA SCUOLA edizione 2018 - 19

Parallelamente alle attività di laboratorio, sono stati organizzati incontri di sensibilizzazione nelle scuole e in teatro sul tema della violenza di genere che si sono conclusi con la realizzazione e l'esposizione di manifesti e video di pubblicità progresso contro la violenza sulle donne.

In continuità con le attività svolte negli ultimi anni, anche nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, in collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova, sono stati svolti due laboratori teatrali per gli studenti del Liceo Statale Sandro Pertini e dell'Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini condotti dal regista Sandro Baldacci che si concluderanno con un saggio finale, lo spettacolo musicale "Esopo opera Rock", al quale prenderanno parte anche alcuni detenuti in ruoli tecnici.

### 2. CINEFORUM edizione 2018 - 19

*Rassegna cinematografica realizzata da Cineclub Nickelodeon rivolta alla popolazione detenuta*

Anche per questa stagione il cineclub Nickelodeon ha provveduto alla programmazione di film con cadenza mensile a beneficio della popolazione detenuta.

Come di consueto, al termine di ogni proiezione, attraverso l'utilizzo di schede di lettura, i partecipanti sono stati guidati da operatori esterni all'approfondimento e alla discussione delle tematiche trattate.

## Obiettivi raggiunti

- Aver portato la "società civile" nel carcere e le voci del carcere oltre le mura attraverso dimostrazioni di lavoro, spettacoli, riproduzioni video, contaminazioni con artisti ospiti
- Aver contribuito, con testimonianze concrete e il valore dell'esperienza, a razionalizzare allarmi sociali, pregiudizi e paure, ritrovando nel volto dell'attore, non solo il detenuto ma l'essere umano.
- Aver offerto alle persone detenute all'interno dell'istituto di pena occasioni di crescita culturale attraverso la fruizione del teatro sia in qualità di semplici spettatori che di attori e tecnici impegnati nella produzione di spettacoli teatrali.
- Far accedere il pubblico esterno creando l'occasione per considerare il carcere non solo come fonte di conflitti e di emarginazione sociale, ma come possibile risorsa culturale.

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



### **Anno 2020/2021:**

Nel corso del 2020-2021, l'Associazione è stata impegnata su due fronti:

1. Progetto Arca – un teatro necessario edizione 2019-2020, rivolto a soggetti in esecuzione penale” finalizzati alla realizzazione della nuova produzione “Profughi da tre soldi”, liberamente ispirato all’ “Opera da tre soldi” di B. Brecht
2. Progettazione e realizzazione della terza edizione della Rassegna teatrale “Voci dall’Arca”, note d’autunno e parole di Primavera che è stata ospitata sia all’interno del Teatro dell’Arca che in teatri esterni del territorio cittadino.

L’obiettivo prioritario del progetto è stato quello di offrire agli attori detenuti, attraverso la creazione all’interno del carcere di una compagnia teatrale integrata, una concreta opportunità per riallacciare i legami con il mondo esterno grazie allo svolgimento di attività creative altamente formative.

Nell’ambito di questa iniziativa i detenuti iscritti ai corsi teatrali all’interno del Carcere, hanno avuto l’opportunità di prendere parte a tutte quelle attività necessarie per l’allestimento di uno spettacolo teatrale: dall’elaborazione dei testi, allo studio della drammaturgia, dalla recitazione al canto, dall’allestimento delle scene e dei costumi alla progettazione del manifesto pubblicitario. La natura integrata del laboratorio ha permesso un continuo confronto, per tutta la durata del progetto, con i professionisti dello spettacolo i quali hanno contribuito, insieme agli attori detenuti, a realizzare un prodotto professionale e di qualità artistica come attestato dai numerosi riconoscimenti.

Il progetto si inserisce nell’ambito di iniziative simili svolte in altre Carceri quali: la Fortezza a Volterra, Bollate a Milano, Rebibbia a Roma, ma se ne differenzia soprattutto per l’innovativa metodologia di collaborazione attiva con realtà territoriali esterne. L’Associazione è iscritta al Coordinamento Nazionale Teatro e Carcere, ha partecipato alla prima Rassegna Nazionale del Teatro in Carcere svoltasi a Firenze ed ha organizzato e ospitato a Genova, presso il teatro dell’Arca, in collaborazione con il Teatro dell’Ortica, la terza Rassegna Nazionale nel mese di ottobre 2016.

Dal 2019 è stata inserita all’interno di un progetto nazionale di Teatro in carcere “Per Aspera ad Astra” sostenuto dall’Acri.

Dal 2018, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, del Comune di Genova e, da quest’anno, anche della Regione Liguria, l’associazione è impegnata nell’organizzazione e progettazione della Rassegna “Voci dall’Arca, note d’autunno e parole di primavera”, giunta alla terza edizione, nella quale sono stati inseriti anche gli spettacoli prodotti da Teatro Necessario.

### **L’emergenza Sanitaria**

Nonostante il perdurare dell’emergenza sanitaria che ha imposto la chiusura dei teatri per il pubblico in presenza fino al mese di aprile 2021, I corsi di formazione nei mestieri dello spettacolo, finalizzati alla realizzazione degli spettacoli conclusivi, sono stati regolarmente svolti, tranne una breve sospensione della durata di circa venti giorni durante il mese di novembre 2020 dovuta al peggioramento dell’epidemia.

Al fine di rendere possibile la continuità delle attività in presenza, la Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi, in stretta collaborazione con la direzione sanitaria, ha intrapreso numerose azioni per ridurre al massimo il rischio di contagio garantendo così, a tutti gli attori e ai tecnici detenuti, la possibilità di completare il loro percorso formativo.

Il più importante di questi provvedimenti ha previsto il divieto di partecipazione di detenuti appartenenti a sezioni differenti alle medesime attività in presenza.

A tal fine i detenuti allievi sono stati suddivisi in gruppi distinti sulla base della sezione detentiva di provenienza e assegnati a differenti percorsi formativi paralleli.

Per permettere a tutti il completamento del loro percorso si è reso quindi necessario aggiungere un laboratorio di recitazione che ha condotto alla realizzazione di un secondo spettacolo teatrale.

I laboratori hanno portato così alla realizzazione di due spettacoli distinti secondo le seguenti modalità:

- N. 1 Laboratorio di recitazione, rivolto agli allievi della terza sezione, finalizzato alla messinscena dello spettacolo “**Profughi da tre soldi**”, che si è concluso il 27 marzo u.s. (giorno della celebrazione mondiale del Teatro) con tre

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org





repliche alla presenza di una rappresentanza della popolazione detenuta e la videoregistrazione dello spettacolo disponibile sulla piattaforma "On Theatre" a partire dal 13 aprile u.s.

- N. 1 Laboratorio di recitazione rivolto ad un gruppo di allievi più giovani della seconda sezione finalizzato alla messinscena dello spettacolo "I ragazzi della V C" che, grazie alla riapertura dei teatri, è stato invece rappresentato con il pubblico in presenza dal 03 all'08 giugno u.s. presso il teatro dell'Arca.
- N. 1 Laboratorio musicale rivolto ad entrambi i gruppi iscritti ai laboratori di recitazione finalizzati sia all'acquisizione delle tecniche vocali per la recitazione ed il canto, sia per la composizione delle musiche di scena di entrambi gli spettacoli
- N. 4 corsi di formazione nei mestieri tecnici dello spettacolo (scenotecnica, illuminotecnica, fonica e costumi e trucchi di scena) per la preparazione dei tecnici che sono stati impegnati nell'allestimento degli spettacoli.

#### **Numero totale attori e tecnici coinvolti: 28 cha hanno seguito più attività**

- Laboratori di recitazione "Profughi da tre soldi": n. 28 allievi
- Laboratorio Musicale n. 18 allievi
- Laboratori in scenotecnica, costumi, fonica e illuminotecnica: n. 10 allievi

#### **Contenuti dell'iniziativa**

##### **Titolo: Profughi da tre soldi**

di Fabrizio Gamberini e Igor Chierici

*liberamente tratto dall' "Opera da tre soldi" di B. Brecht*

Musica: Bruno Coli

Scene: Francesca Mazzarello

Costumi: Carolina Tonini

Regia: Sandro Baldacci

Interpreti: gli attori-detenuti della Casa Circondariale di Marassi e quattro attori esterni

Numero repliche: 4

Spettatori detenuti in presenza: 180

Dopo essere tornati nel 2019 alla commedia musicale con lo spettacolo "L'Isola dei sogni", ispirato alla "Tempesta" di W. Shakespeare, nella quale al sogno del teatro si univa il sogno di libertà degli attori detenuti, la compagnia degli Scatenati ha affrontato quest'anno un tema di scottante attualità: Profughi da tre soldi è ambientato in un campo profughi popolato da migranti provenienti dal Nord Africa, come da altri Paesi, e da loschi individui che accolgono i nuovi arrivati in una sgangherata struttura di accoglienza dissimulando il loro reale obiettivo: intradarli verso il mondo della delinquenza e dell'accontanaggio con lo scopo di trarre notevoli profitti da tale operazione.

*Profughi da tre soldi*, prendendo spunto da un classico di B. Brecht, pone l'accento su uno dei nervi scoperti della società contemporanea: l'immigrazione.

Anche quest'anno il nuovo spettacolo è stato inserito nella terza edizione della Rassegna di musica e teatro civile "Voci dall'Arca, note d'autunno e parole di primavera" ideata e gestita dall'Associazione Teatro Necessario, con il patrocinio ed il contributo di Regione Liguria, il contributo della Compagnia di San Paolo e del Comune di Genova.

La maggior parte degli eventi programmati si sono potuti svolgere regolarmente presso Il Teatro dell'Arca, dal quale la rassegna ha preso il nome, mentre "Profughi da tre soldi", grazie ad una convenzione stipulata con il Teatro Nazionale di Genova, sarebbe dovuto andare in scena presso il Teatro della Corte, in prima assoluta, dal 13 al 18 aprile 2021 e dal 20 al 22 aprile al Teatro dell'Arca ma purtroppo, a causa della chiusura dei teatri dovuta al perdurare dell'emergenza sanitaria, non è potuto andare in scena come inizialmente previsto ma è stato ugualmente rappresentato, per tre repliche presso il Teatro dell'Arca, alla presenza di una ristretta rappresentanza di detenuti e la sua video registrazione è stata pubblicata on line sulla piattaforma On Theatre per il pubblico esterno.

#### **ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



La realizzazione dello spettacolo si è articolata in quattro differenti fasi:

#### **PRIMA FASE**

- 1) Selezione dei detenuti e raccolta delle adesioni degli studenti per la formazione del gruppo teatrale
- 2) Formazione del gruppo teatrale
- 3) Attività di laboratorio per l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere un lavoro di gruppo
- 4) Attività di laboratorio per l'acquisizione delle necessarie tecniche teatrali (uso del corpo e della voce)
- 5) Attività di laboratorio musicale
- 6) Scelta e scrittura del testo da rappresentare
- 7) Distribuzione dei ruoli da interpretare

#### **SECONDA FASE**

- 1) Prove dello spettacolo presso il Teatro dell'Arca
- 2) Selezione dei detenuti per la partecipazione al laboratorio di scenotecnica volto allo studio ed alla realizzazione delle scenografie dello spettacolo
- 3) Attività di laboratorio scenotecnico per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle scenografie dello spettacolo
- 4) Progettazione grafica dei manifesti dello spettacolo con gli studenti-detenuti del Corso di Grafica

#### **TERZA FASE**

Allestimento e rappresentazione dello spettacolo presso il Teatro dell'Arca con la partecipazione attiva del gruppo di detenuti-attori e del gruppo di detenuti- scenografi che hanno preso parte ai laboratori teatrali di scenotecnica, rivolta alla popolazione detenuta.

#### **QUARTA FASE**

- 1) Rappresentazione, registrazione e diffusione on line dello spettacolo.

#### **Modalità di realizzazione dell'iniziativa**

Le modalità di realizzazione dell'iniziativa, a causa del protrarsi delle prescrizioni sanitarie, hanno dovuto necessariamente essere modificate mettendo in atto soluzioni alternative, quali la video registrazione e la rappresentazione on line dello spettacolo, come di tutto il lavoro di preparazione svolto, per il quale l'associazione ha dovuto preventivamente attrezzarsi acquistando apparecchiature e affidandosi ad aziende specializzate nel settore.

#### **Risorse umane e strumentazioni utilizzate per la realizzazione dell'iniziativa**

Nel corso di questi ultime due stagioni, a causa delle soluzioni alternative che è stato necessario adottare per ovviare ai problemi causati dall'emergenza sanitaria, oltre alle risorse umane e alle attrezzature solitamente utilizzate per la realizzazione del progetto che sono prevalentemente costituite da professionisti dello spettacolo (attori, regista, musicista, scenografi e tecnici), dagli agenti di polizia penitenziaria, dagli educatori e dai volontari dell'Associazione, è stato necessario acquistare attrezzature e allargare le collaborazioni ad aziende specializzate nella realizzazione e alla diffusione di filmati on line.

Il progetto, fin dalle sue origini, si è avvalso di numerose collaborazioni territoriali e di una rete organizzativa che ha trovato il suo culmine nella partecipazione a due bandi per i fondi europei: Progetto "Inclusi" e "Oltre il Muro".

Enti che a partire dal 2005 collaborano in rete al progetto:

- Casa Circondariale di Genova Marassi (soggetto co-promotore)
- Istituto Statale "Vittorio Emanuele II-Ruffini" (soggetto co-promotore)
- Regione Liguria (ente co-finanziatore)
- Comune di Genova (ente co-finanziatore)
- Fondazione Carige (ente co-finanziatore)
- Compagnia di San Paolo (ente co-finanziatore)
- Otto per mille Tavola Valdese (ente co-finanziatore)
- Cassa di Risparmio di Volterra (ente co-finanziatore)

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
TEATRO NECESSARIO ONLUS**

Piazza De Marini 3/38 - 16123 GENOVA - Tel. e Fax: 010 2475125 - C.F.: 95130700107  
tno@teatronecessariogenova.org www.teatronecessariogenova.org



- Università di Genova – corso di Laurea in DAMS (collaborazione pedagogica)
- Teatro Nazionale di Genova (ente sostenitore per ospitalità spettacoli)
- Teatro della Tosse (ente co-produttore, ospitalità spettacoli)
- Fondazione per la Cultura-Genova Palazzo Ducale (collaborazione organizzativa)
- Bottega Solidale di Genova (promozione delle attività)
- Associazione Fuoricena (Falegnameria, Corsi di Formazione, costruzione scenografie)

Mezzi di promozione utilizzati:

- Conferenze stampa e diffusione di comunicati a tutti gli organi ufficiali di stampa e di comunicazione radiotelevisiva
- Stampa e affissione di locandine e manifesti
- Promozione e diffusione su siti e social media
- Realizzazione di T-shirt e gadget di promozione dello spettacolo in collaborazione con Bottega Solidale di Genova
- Diffusione della video registrazione dello spettacolo teatrale (Piattaforma On Theatre)
- **2022:**
- **“7 minuti”**  
**Progetto realizzato con il contributo di Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Liguria**  
Ore di Laboratorio Teatrale: 350  
Detenuti coinvolti: 12  
Sede delle rappresentazioni: Teatro dell’Arca dal 06 all’ 08 luglio 2022  
e dal 23 al 26 novembre 2022  
Repliche dello spettacolo: 8  
Spettatori in presenza: 1.160
- **“Delirio di una notte d’estate”**  
Ore di Laboratorio Teatrale: 400  
Detenuti coinvolti: 33  
Sedi delle rappresentazioni: Teatro della Corte: dal 19 al 24 aprile  
Teatro dell’Arca: dal 26 al 28 aprile  
Repliche dello spettacolo: 13  
Spettatori: 6.500  
**RASSEGNA VOCI DALL’ARCA edizione 2021 – 2022 – Note d’Autunno**  
Spettacoli in programma: 5  
Numero repliche: 10  
Spettatori: 694  
**RASSEGNA VOCI DALL’ARCA edizione 2021-2022 – Parole di primavera**  
Spettacoli in programma: 6  
Numero repliche: 25  
Spettatori in presenza: 5.925  
**LABORATORI**  
Detenuti coinvolti: 45  
Laboratori svolti in presenza: Recitazione – Scenotecnica – Illuminotecnica – Fonica Costumi e trucchi di scena.